



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 77 del 13/11/2020

OGGETTO:

**Approvazione Regolamento del servizio comunale
di Protezione Civile e Tutela Ambientale**

L'anno **DUEMILA**venti il giorno tredici del mese di novembre alle ore 17,30 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di 1^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

| N | COGNOME E NOME | A | P | N | COGNOME E NOME | A | P |
|----|---------------------|---|---|----|----------------------|---|---|
| 1 | VISCONTI RODOLFO | | X | 14 | CARANDENTE LUIGI | X | |
| 2 | NASTRO ANTONIO | | X | 15 | BRUNO MATTEO | | X |
| 3 | DI MARINO LORENZO | | X | 16 | CARANDENTE VINCENZA | | X |
| 4 | VALLOZZI SALVATORE | | X | 17 | ORLANDO BRUNELLA | X | |
| 5 | MARZI CIRO | X | | 18 | PASSARIELLO VINCENZO | X | |
| 6 | DIANA CHIARA | | X | 19 | MONTI MARTA | X | |
| 7 | CONCILIO GIUSEPPE | | X | 20 | MOIO NICOLA | X | |
| 8 | ANGELLOTTI FLORA | | X | 21 | GIACCIO TERESA | | X |
| 9 | PARAGLIOLA DOMENICO | | X | 22 | GAROFALO ANNA | | X |
| 10 | COPPOLA PASQUALE | | X | 23 | FANELLI STEFANIA | | X |
| 11 | SANTOPAULO ASSUNTA | X | | 24 | CATONE STEFANO | X | |
| 12 | SAVANELLI ANNARITA | | X | 25 | ABBATIELLO LORENZO | X | |
| 13 | ACCONGIAGIOCO MARIA | | X | | | | |

E' presente il **Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI**

Totale Presenti 16

Totale Assenti 9

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :
P.C. D'Alterio – S.Perrotta – F.Rea – B.G.Perna

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**
Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Paola Pucci**

Al Consiglio Comunale di Marano di Napoli

Il Sindaco

Sentito il Dirigente della Polizia Municipale e Protezione Civile e su proposta dell'assessore Paolo D'Alterio;

Visto il decreto legislativo 01 del 02/01/18 che ha istituito il nuovo Codice della protezione civile, modificando la legge 225/92;

Visto l'art. 3 c. 1 lett. c che incardina il Sindaco nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile quale autorità territoriale di Protezione Civile;

Visto l'art. 12 del D.Lgs comma 5 lett.b 1 del 02/01/2018 che stabilisce le funzioni dei comuni nell'ambito del servizio nazionale di Protezione Civile;

Visti gli art..31 e successivi del D.Lgs comma 5 lett. b 1 del 02/01/2018 che disciplinano la partecipazione dei cittadini e del volontariato;

Considerato che il vigente regolamento per la disciplina del servizio comunale di Protezione Civile, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria con poteri di Consiglio Comunale n. 33 del 09/09/2016, è antecedente al D.Lgs 1/2018 ed è parametrato sull'abrogata legge 225/92;

Ritenuto disciplinare con un unico testo regolamentare il Servizio di Protezione Civile, di Volontariato e della Guardia Ambientali Volontarie, al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti e degli animali nonché all'integrità dei beni pubblici e privati, dai danni derivanti da calamità naturali o antropiche, coniugando l'impiego degli uffici e del personale comunale con quello del volontariato;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile, resi dai dirigenti ciascuno per le proprie competenze, così come previsto dall'art. 49 del TUEL riformulato dall'art. 147 bis della legge 213/2012;

Propone

Di approvare la premessa che qui si intende integralmente riportata;

di approvare il nuovo testo regolamentare disciplinante "Il servizio di Protezione Civile Comunale e tutela dell'Ambiente" composto da n. 45 articoli che allegato al presente atto né costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il nuovo regolamento del servizio di Protezione Civile Comunale e Tutela dell'Ambiente sostituisce il precedente regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/09/2016.


Il Sindaco
Rodolfo Visconti

Il Presidente introduce il quarto punto all'O.D.G.

Relaziona l' Assessore al ramo Paolo C. D' Alterio;

Interviene la Consigliera Savanelli, Presidente della V^a Commissione Consiliare Permanente, la quale evidenzia l' unanimità di voti favorevoli espressi dai componenti della commissione medesima per l'argomento in questione;

Interviene la Consigliera Garofalo, la consigliera Fanelli, si sussegue la replica della consigliera Savanelli e Fanelli, interviene la Consigliera V. Carandente, la consigliera Giaccio, il consigliere Coppola;

Risponde il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l' art. 42 del D.Lgs 267/2000;

Vista la suesposta proposta di delibera recante "Approvazione del Regolamento del servizio comunale di Protezione Civile e Tutela Ambientale";

Ritenuto dover accogliere la proposta de qua;

Visti:

i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile, resi dei dirigenti ciascuno per competenza, così come previsto dall'art. 49 del T.U.E.L. riformulato dall'art. 147 bis della legge 213/2012;

Il Presidente pone ai voti:

Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:

voti favorevoli n. 15

voti contrari n. 1 (Giaccio)

Visto l'esito della votazione che precede

DELIBERA

Di approvare il nuovo testo regolamentare disciplinante il Servizio Comunale di Protezione Civile di Volontariato e della Guardia Ambientali Volontarie, del Comune di Marano di Napoli, composto da n. 45 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il nuovo "Regolamento del servizio comunale di Protezione Civile e Tutela Ambientale", annulla e sostituisce integralmente il precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/09/2016;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, con la medesima votazione sopra riportata.

Le Consiglieri Giaccio – Fanelli – Garofalo si allontanano (presenti n. 13).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola Pucci

Paola Pucci



Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Domenico Paragliola

Domenico Paragliola



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione Regolamento del Servizio Comunale di protezione Civile

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49, comma 1 e 147 bis del TUEL) e regolamento controlli interni.

si esprima parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa

si esprima parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo

ATTESTA

Che la stessa comporta

non comporta oneri a carico del Comune

Li 06/09/2016

Il responsabile
della Polizia Municipale e Protezione Civile

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49, comma 1 e 147 bis del TUEL) e regolamento controlli interni.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

si esprima parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa

si esprima parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Li ___/___/___

il dirigente Area Economica

PARERE DI CONFORMITÀ

alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97 comma 4, lett. a del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.,

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

Li ___/___/___

Il Segretario Generale



Comune di Marano

Provincia di Napoli

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE e TUTELA AMBIENTALE

TITOLO I

Servizio Comunale di Protezione Civile – Composizione e compiti

Articolo 1

Componenti del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è una struttura operativa permanente ed essenziale del Comune di Marano di Napoli ed è incardinato nel Settore di Polizia Municipale così come da delibera di G.C. n. 114/2011. Esso si compone di:

- Sindaco, o suo diretto delegato, che lo presiede;
- Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile (in persona del Dirigente del Settore di Polizia Municipale o suo delegato);
- Responsabili e Referenti delle Funzioni di Supporto previsti nel P.E.C.;
- Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- Unità Ausiliarie di Volontariato, come meglio indicato nel successivo Titolo II Sez. 2;
- Privati cittadini, come meglio indicato nel successivo Titolo II Sez. 3;
- Specialisti ed esperti (ditte, enti, istituti e professionisti) che, su richiesta del Sindaco o del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., possono fornire, anche a titolo gratuito, consulenza qualificata e servizi specialistici nelle diverse discipline che interessano le problematiche di Protezione Civile.

Articolo 2

Compiti e attività del Servizio Comunale di Protezione Civile

Al Servizio Comunale di Protezione Civile compete (Dlgs 1/2018):

- **la previsione** degli eventi calamitosi e degli scenari di rischio, mediante l'individuazione, lo studio e l'osservazione – anche in tempo reale – dei fenomeni e delle possibili cause d'innescio per le esigenze di allertamento. In tale contesto, rientra la pianificazione di protezione civile, attività locale finalizzata a definire i modelli di intervento, garantire l'effettività delle funzioni da svolgere, assicurare il raccordo informativo con le strutture del Servizio Nazionale di P.C., prevedere la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, organizzare esercitazioni e promuovere l'informazione alla popolazione, specialmente in corso di evento;
- **la prevenzione**, mediante l'elaborazione e la programmazione di interventi, strutturali e non strutturali, idonei alla sorveglianza e alla mitigazione del rischio sia di origine naturale che antropico;
- **la gestione dell'emergenza**, ovvero:
 - la predisposizione e l'attuazione coordinata degli interventi tecnici indifferibili e urgenti necessari alla riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento calamitoso e prioritariamente finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità, anche facendo ricorso a procedure semplificate;
 - la predisposizione e l'attuazione coordinata dei servizi e degli interventi di **soccorso medico e veterinario**;
- **il superamento dell'emergenza**, nei limiti e con le modalità previste dalle norme in vigore, ovvero la

predisposizione e l'attuazione coordinata degli interventi tecnici e assistenziali mirati:

- alla ripresa delle normali condizioni di vita,
 - al ripristino dei servizi essenziali,
 - alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite,
 - alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche e private, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni artistici-storici-culturali, dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle prime misure per fronteggiarli;
- **L'informazione** alla popolazione dei pericoli e dei possibili rischi derivanti da calamità naturali e/o dall'attività dell'uomo, compreso grandi manifestazioni e/o eventi ad elevato richiamo di folla;
- **la formazione del personale** delle strutture operative comunali, anche mediante periodiche esercitazioni ed il coinvolgimento della cittadinanza.

Più in generale, al Servizio Comunale di Protezione Civile, anche in forma associata con altri Enti Comunali, competono attività volte alla tutela:

- della vita e dell'integrità fisica,
- dei beni e degli insediamenti,
- degli animali,
- dell'ambiente e del territorio,

dai danni o dal pericolo di danni derivanti dall'attività dell'uomo, da eventi naturali e da altri eventi calamitosi che possono essere limitati e fronteggiati mediante la pianificazione e l'attuazione di interventi strutturali e non strutturali utili ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza alla popolazione, l'informazione, il coordinamento delle strutture operative.

Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.

Per l'espletamento della proprie attività, il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza i mezzi, i materiali e gli equipaggiamenti disponibili presso il Comune, le proprie aziende, le ASL e le strutture di volontariato. L'onere delle spese effettivamente sostenute per l'utilizzo autorizzato di mezzi e attrezzature non disponibili presso i Comparti/Settori territoriali, è assunto dal Comune.

Articolo 3

Sindaco o suo delegato

Il Sindaco è autorità locale di Protezione Civile. In via ordinaria ad esso compete:

- coordinare e pianificare, unicamente al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., le attività proprie della struttura comunale di P.C., predisponendo con periodicità triennale e/o dettagliatamente annuale, atti di indirizzo e la verifica trimestrale degli obiettivi fissati, anche tenendo conto degli indirizzi nazionali e regionali in materia e degli altri adempimenti eventualmente richiesti dagli organi superiori di Protezione Civile;
- promuovere, predisporre ed assicurarsi dell'aggiornamento periodico del Piano di Emergenza Comunale;
- attuare, in ambito comunale, le attività di previsione e prevenzione necessarie, compreso il buon ordinamento funzionale dei vari uffici, al fine di assicurare la loro prontezza operativa in occasione di criticità locali e/o per il supporto di altre Amministrazioni locali colpite da eventi calamitosi, nonché destinare le risorse economiche necessarie;
- convocare, per il tramite dell'Ufficio di P.C. e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto previste nel P.E.C., i rappresentanti delle Amministrazioni/aziende gerenti servizi pubblici o di pubblica utilità nell'ambito del territorio comunale, al fine di formulare accordi/convenzioni per l'impiego di loro maestranze, mezzi e attrezzature in occasione di interventi emergenziali indifferibili e non gestibili diversamente;
- promuovere, per il tramite dell'Ufficio P.C. e del Responsabile della relativa Funzione di Supporto prevista nel P.E.C., la partecipazione attiva al volontariato comunale di P.C. sia direttamente che attraverso le O.d.V. di P.C. regolarmente iscritte nei Registri Nazionali e Territoriali mediante la spontanea adesione al Servizio Comunale di P.C., l'iscrizione nell'Albo comunale delle Organizzazioni territoriali di Protezione Civile (A.C.O.P.C.) già istituito con Delibera di Giunta n. 218

del 26/11/2010 oppure attraverso convenzioni esclusivamente inerenti attività locali straordinarie e emergenziali di Protezione Civile;

- concordare con i Sindaci di altri comuni e con gli altri organi sovra comunali, azioni ed attività coordinate che potranno essere recepite nel Piano Comunale di Protezione Civile, specialmente se tali azioni riguardano rischi materialmente ed operativamente condivisi sui rispettivi territori;
- promuovere o eventualmente aderire a forme integrate di impiego delle risorse umane (volontariato compreso) e materiali di Protezione Civile (di livello Regionale, Provinciale, Intercomunale);
- rilasciare agli aspiranti volontari, risultati idonei con apposita Determina del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale P.C., la tessera annuale di appartenenza al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- nominare, con proprio decreto, il Coordinatore del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile, sentito il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- rimuovere con pari atto, e conseguentemente sostituire, il Coordinatore del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile qualora il comportamento risultasse gravemente ed ingiustificatamente negligente o contrario alle funzioni demandate;
- autorizzare attività di promozione e informazione periodica sulla protezione civile;
- autorizzare esercitazioni e simulazioni anche per aree circoscritte e almeno per le funzioni di comando e controllo, eventualmente d'intesa con l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura), la Regione ed il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- al fine della corretta e puntuale conoscenza dei rischi territoriali, dei ruoli e dei modelli d'intervento, sollecita e si assicura che i rappresentanti del governo locale, ricevano adeguata informazione e formazione in materia mediante la struttura operativa locale di protezione civile;
- si accerta che ogni risorsa umana, interna ed esterna, direttamente o indirettamente coinvolta in attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, riceva adeguata formazione aggiornata ed opportunamente rinnovata anche mediante simulazioni pratiche interne.

In via straordinaria, ovvero al verificarsi di un'emergenza ad esso compete:

- presiedere, in seduta permanente, il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile ed eventualmente il COM di competenza (usufruendo delle moderne tecnologie telematiche, tali funzioni possono essere espletate anche mediante videoconferenze);
- provvedere all'attivazione ed alla direzione degli interventi tecnici necessari al primo soccorso; alla messa in sicurezza e all'assistenza della popolazione, anche mediante l'adozione di apposite ordinanze contingibili ed urgenti (art. 54 TUEL);
- impiegare il volontariato comunale di protezione civile e richiedere eventuale supporto esterno;
- informare la popolazione sulle situazioni di pericolo determinatesi, sulle attività in corso e/o programmate anche attuando soluzioni a breve termine volti all'approntamento, alla messa in opera ed al mantenimento funzionale delle reti e della tecnologia a ciò necessaria quali, canali social, sito web dedicato, pannelli stradali e monitor informativi, sms, specifica app, ecc. ecc.;
- avvertire sollecitamente l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura) e la SORU Campania.

Considerato che il territorio comunale ricade nelle aree a rischio eruzione Campi Flegrei essendo parzialmente inserito nella cd "zona rossa" e, per la restante porzione, in "zona gialle", il Sindaco si assicura che i Responsabili delle Funzioni di Supporto previsti dal P.E.C. adempiano con solerzia ed efficienza ai rispettivi compiti di pianificazione e adozione pratica di tutto quanto necessario all'efficace tutela della popolazione e dei beni in caso di emergenza dichiarata.

Qualora l'Autorità locale di Protezione Civile (Sindaco) nomini un suo delegato o si avvalga di persone o servizi esterni al comparto comunale, permane ogni sua diretta responsabilità anche in eligendo e in vigilando.

Articolo 4

Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile (ROC)

Al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, o suo delegato, in via ordinaria compete promuovere, sollecitare e verificare la tempestiva e corretta esecuzione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella pianificazione locale, e per tanto provvede a:

- sollecitare i Responsabili delle Funzioni di Supporto alla pratica attuazione di quanto indicato nel

- P.E.C., nel presente regolamento e negli atti di pianificazione emanati dal Sindaco;
- emanare gli atti necessari e provvedere per:
 - l'attuazione dei corsi formativi di base agli aspiranti volontari del Nucleo Comunale P.C. ed al volontariato occasionale;
 - il rilascio della tessera di appartenenza temporanea al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile agli aspiranti volontari idonei;
 - il rilascio di eventuale attestato/qualifica/nomina di sua competenza diretta;
 - la nomina del vice Coordinatore e sua revoca qualora si verificassero le condizioni indicate nell'art. 30;
 - proporre al Sindaco, se già non nominato (o in caso di sostituzione dello stesso), con motivazioni, il nominativo del Coordinatore del Nucleo Comunale Volontari P.C. nonché richiederne eventuale revoca qualora dovessero presentarsi le condizioni di cui al precedente articolo 3;
 - prevedere e provvedere al periodico aggiornamento del P.E.C., rapportandosi con i responsabili/referenti delle funzioni di supporto ed avvalendosi di professionalità generali interne al C.O.C. o eventualmente esterne all'Ente Comunale;
 - predisporre periodiche esercitazioni/simulazioni interne (particolarmente per il sistema di comando e controllo), corsi di formazione e addestramento per i dipendenti comunali direttamente coinvolti o coinvolgibili in caso di emergenza locale e per i volontari del Nucleo Comunale, rendendo prioritariamente partecipi Responsabili e Referenti di Funzione ed i principali addetti al Servizio Comunale di Protezione Civile, eventualmente anche avvalendosi di organismi di formazione esterni riconosciuti;
 - predisporre/provvedere con idonea tempistica, tutti gli atti di gestione necessari al buon funzionamento del Servizio Comunale P.C. sia in ordinario che per possibili emergenze locali, anche mediante bilanci previsionali da inserire nelle programmazioni economiche annuali e ricorrendo a procedure semplificate per la migliore prontezza operativa in occasione di emergenze locali;
 - anche su richiesta del Coordinatore del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile, provvedere, nei limiti delle disponibilità economiche o attraverso contributi/sponsorizzazioni esterne, alla formazione specializzata dei volontari, all'acquisto di ulteriori mezzi, attrezzature o apparecchiature per l'operatività dello stesso e per la diffusione della cultura di protezione civile.
 - In via straordinaria, ovvero al verificarsi di un'emergenza ad esso compete:
 - dirigere, coordinare e pianificare le attività del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC) secondo le prescrizioni del PEC, gli indirizzi del Sindaco e la contingente situazione;
 - definire obiettivi, tempi di esecuzione, modalità operative e costi, tenendo conto delle necessità proprie di ogni sua struttura operativa. Qualora le circostanze lo richiedano, usufruendo delle moderne tecnologie telematiche, tali funzioni possono essere espletate anche mediante videoconferenze.

Articolo 5

Ufficio Comunale di Protezione Civile (UPC)

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è composto da:

- un Responsabile, nominato dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- personale proveniente anche da altri uffici e dal Settore di Polizia Municipale, adibito eventualmente a tempo pieno.

In caso di massima allerta o di emergenza locale, è fatto obbligo ai Responsabili delle Funzioni di Supporto e dell'Ufficio Comunale di P.C. nonché alle altre figure individuate nel Piano comunale di Emergenza, di attivarsi secondo le modalità previste nel Piano stesso e prendere contatto con il C.O.C. con qualsiasi mezzo possibile, al fine di ricevere disposizioni loro riguardanti.

Articolo 6

Competenze dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (UPC)

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile, in ordinario compete:

- collaborare alla redazione e all'aggiornamento periodico del P.E.C. secondo le indicazioni del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C.;
- la sollecita attuazione, nei limiti delle proprie competenze, di quanto disposto dal

Sindaco/Dirigente/Responsabile;

- curare i rapporti con i Responsabili delle Funzioni di Supporto, al fine di riferire al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. lo stato di avanzamento delle attività di pianificazione ad essi demandate;
- mantenere aggiornato un registro della reperibilità di tutti i Responsabili o Referenti di Funzione al fine di una concreta ed immediata disponibilità in caso di emergenza;
- dotarsi e mantenere aggiornato un registro degli eventi nel quale indicare le segnalazioni e gli eventi verificatisi, le risorse attivate, gli scenari di evento, la durata e le azioni intraprese;
- attivare e coordinare le Strutture volontarie accreditate/convenzionate ritenute utili per le attività di prevenzione programmate dal Servizio Comunale di Protezione Civile, secondo le modalità previste nel presente Regolamento, definite in direttive nazionali e nel P.E.C.;
- provvedere alla verifica delle istanze di iscrizione e rinnovo adesione al Servizio Comunale di Protezione Civile ed al Nucleo Comunale Volontari P.C. e predisporre gli atti necessari all'avvio dei corsi formativi di base ed alla cancellazione/conferma eventuale dei volontari e delle Organizzazioni già iscritte/convenzionate;
- assicurare tempestivamente i componenti del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile, mantenere aggiornati i fascicoli personali di ogni volontario, mantenere aggiornato un "Registro dei volontari del Nucleo Comunale" ai fini assicurativi ed uno del "volontariato occasionale";
- promuovere corsi di formazione e di addestramento specifici attinenti alle attività della Protezione Civile, sia attuati dall'Ente stesso che da enti esterni specializzati, nonché esaminare e convalidare le richieste di partecipazione ai corsi pervenute dai volontari ammissibili;
- provvedere alla costante ricerca e aggiornamento delle normative in materia;
- provvedere/richiedere l'inventario dei beni, mezzi ed attrezzature in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile corredando, ove utile, le apparecchiature di una sintetica scheda pratica di utilizzo e manutenzione;
- per tutte le attività locali di Protezione Civile, compatibilmente alle norme, utilizzare prioritariamente i volontari del NCVPC;
- ricevere, acquisire, catalogare e smistare tempestivamente (eventualmente integrando un servizio di reperibilità H24) documenti, bollettini, comunicati, avvisi e quanto altro trasmesso dalle Autorità territoriali e nazionali di Protezione Civile al fine di una sollecita risposta operativa, secondo le disposizioni del PEC.

In via straordinaria, ovvero al verificarsi di un'emergenza ad esso compete tutto quanto previsto nel PEC tenuto conto della funzione di raccordo e riferimento per l'Autorità locale e territoriale, per i Responsabili e Referenti di Funzione e per le altre strutture operative comunali.

L'ufficio Comunale di P.C., attraverso suoi operatori o altre persone da esso designate, in supporto al Sindaco e al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. (ovvero al ROC), aggiorna sulla puntuale esecuzione di quanto stabilito, anche al fine di migliorare/modificare il complesso dell'operato svolto secondo l'evolversi degli interventi.

Articolo 7

Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (COC) è la sede di riferimento per le attività emergenziali di Protezione Civile. Esso è presieduto dal Sindaco e formato dal ROC (referente operativo comunale) e dai Responsabili/Referenti delle Funzioni di supporto come individuate dal P.E.C. In ragione della necessità di mantenere un funzionamento H24, gli addetti del COC devono essere inseriti in un sistema di turnazione per consentire una adeguata alternanza dei Referenti di ogni singola Funzione di Supporto. Gli addetti del COC devono possedere idonea formazione, addestramento e requisiti professionali (competenza, conoscenza, abilità).

Le strutture operative che intervengono o partecipano ad un evento straordinario/emergenziale, adottano ogni misura idonea al miglior svolgimento dei compiti concordati/attribuiti dal COC attraverso il rispettivo Responsabile della Funzione di Supporto.

Ognuna di esse, sia nelle eventuali convocazioni preliminari e di pianificazione sia durante lo svolgimento delle attività emergenziali, dovrà quindi assicurare la presenza almeno di un Responsabile qualificato che abbia autonomia decisionale e sia dotato di idonee apparecchiature di comunicazione con il proprio

ente/settore.

Il COC ospiterà le apparecchiature tecniche dei Responsabili di Funzione per garantire il miglior coordinamento possibile, con particolare riguardo alla centralità delle radio e telecomunicazioni.

Qualora le circostanze lo richiedano, usufruendo delle moderne tecnologie telematiche, il Sindaco e/o il ROC, possono predisporre che tutti o alcuni Responsabili e Referenti di Funzione possano espletare le rispettive attività anche da remoto, mediante videoconferenze o altra metodologia assimilabile; per tale scopo, nel minor tempo possibile si dovrà provvedere all'approntamento, alla messa in opera, ed al mantenimento funzionale delle reti e delle tecnologie occorrenti affinché sia reso subito possibile tale ulteriore metodo di conferenza.

Articolo 8

Centro Operativo Misto - Modalità di convocazione

Il COM identifica il presidio nel quale i rappresentanti dei diversi organismi che intervengono a fronteggiare un evento calamitoso/straordinario (Sindaci, Rappresentanti della Prefettura/Regione, Responsabili di Funzione ecc.) si coordinano e coordinano chi, a qualunque titolo, opera nell'area interessata.

In via straordinaria, ovvero al verificarsi di un evento compatibile, poiché il Comune di Marano è sede COM per alcuni comuni dell'area nord, in caso di attivazione del COM da parte delle autorità territoriali competenti, per il funzionamento e la gestione dello stesso si farà riferimento a quanto indicato dalle stesse autorità sovra-comunali.

Articolo 9

Centro Operativo Misto - Competenze

Tutte quelle che il piano di emergenza comunale, provinciale, regionale o le direttive nazionali prevedono.

I componenti del COM, in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile, esplicano con poteri decisionali, ciascuno nell'ambito dei servizi di competenza, tutte le facoltà e rappresentano le Amministrazioni d'appartenenza nel loro complesso.

TITOLO II

Il volontariato del Servizio Comunale di Protezione Civile

SEZ. I

Nucleo Comunale Volontari Protezione Civile

Articolo 10

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile Marano di Napoli (NCVPC)

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile è una struttura a base volontaristica, a disposizione del Servizio Comunale di Protezione Civile e da impiegare, coi limiti previsti dalle norme di settore, in tutte le attività locali di Protezione Civile, assistenza alla popolazione specialmente se in difficoltà o indigente, e tutela ambientale, sia in regime ordinario-straordinario che in emergenza.

Riguardo l'assistenza alla popolazione in regime ordinario/straordinario, i volontari del NCVPC, preventivamente autorizzati dal Dirigente del Servizio di P.C. e provvisti di adeguati materiali e mezzi, possono - anche - collaborare con i Servizi Sociali del Comune in attività di generica assistenza verso persone/nuclei familiari in temporanea difficoltà (es: consegna a domicilio di medicinali, spesa di generi alimentari o essenziali, pacchi alimentari, buoni spesa erogati dalle istituzioni territoriali, semplice accompagnamento - non urgente - di persona disabile (non bisognosa di particolare assistenza qualificata) presso struttura medica, diagnostica, riabilitatoria, scolastica/formativa, centri sociali o altro domicilio in ambito territoriale, ecc.). Per l'espletamento di tali compiti autorizzati, saranno utilizzate le risorse umane e materiali disponibili al NCVPC e/o nell'Ente Comunale.

Al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile possono aderire i cittadini di ambo i sessi, di età non inferiore ai diciotto (18) anni, residenti o domiciliati nel Comune di Marano e nei comuni limitrofi.

Articolo 11

Iscrizione al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (NCVPC)

L'Ammissione al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (NCVPC) è subordinata:

- alla preliminare presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco (modello allegato n.1), da protocollare, corredata dai documenti e dalle dichiarazioni in essa indicati, nei termini prescritti nel bando pubblico di arruolamento annualmente pubblicato dall'Ente Comunale;
- alla regolare frequentazione di un percorso formativo idoneo.

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini, singoli o associati, all'attività di volontariato di Protezione Civile e dà ampia pubblicità al bando di riapertura delle iscrizioni al NCVPC.

a) L'iscrizione al NCVPC degli aspiranti volontari e la riconferma dei volontari già iscritti, viene curata dall'UPC che:

- esamina l'esattezza dell'istanza, i termini di presentazione e la documentazione annessa;
- verifica l'assenza di elementi ostativi o dubbi (incongruenza delle dichiarazioni, mancanza di requisiti, candidato già soggetto a provvedimenti disciplinari, ecc.);
- se ritenuto opportuno, richiede/acquisisce ulteriore documentazione.

Nel caso sussistessero remore sull'iscrizione di uno o più aspiranti volontari, si esprimono in merito: il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., il Responsabile dell'UPC, il Coordinatore del NCVPC al fine di redigere un parere motivato da sottoporre al Sindaco per la decisione conclusiva di rigetto/ammissione.

Per le istanze di ammissione e rinnovo iscrizione al NCVPC risultate ammissibili senza particolari processi di valutazione, si procede, entro i successivi 60 gg. dal termine utile indicato nel bando di arruolamento, con provvedimento di ammissione/esclusione emesso dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale P.C.

E' facoltà del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. richiedere una preliminare consulenza psico-attitudinale specialistica sia per i volontari aspiranti che per i volontari da riconfermare.

b) Il provvedimento di ammissione al NCVPC (emesso dal Sindaco o dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C.) permette all'aspirante volontario la sola frequentazione di un corso interno teorico-pratico per la formazione di base, al quale ogni aspirante volontario viene formalmente convocato. La frequenza al corso formativo di base – classificato essenziale - è obbligatoria.

Indicazioni generali, argomenti e modalità sono stabilite dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. in conformità con le ~~Dis~~ direttive nazionali e regionali. In ogni caso, il contenuto degli incontri formativi deve poter garantire conoscenza e competenza idonea a soddisfare i requisiti minimi per una corretta, proficua e sicura operatività del volontario generico, con eventuali ulteriori e successivi approfondimenti formativi qualora vengano disposti ruoli o attività più specifiche.

c) Al termine del corso di base obbligatorio, accertato che l'aspirante volontario abbia avuto una presenza e frequenza non inferiore al 75% delle ore di teoria svolte e del 75% delle ore dedicate alle prove pratiche; lo stesso dovrà svolgere uno o più test scritti col solo fine di verificarne il grado di apprendimento. Si considera sufficientemente informato in materia di P.C., il volontario che risponde correttamente ad almeno il 70% delle domande; in caso di importanti carenze, soprattutto sugli aspetti operativi e sulla sicurezza personale, possono essere disposti approfondimenti mirati e la ripetizione dei test.

Coloro che hanno avuto una frequenza partecipativa al corso interno inferiore a quanto su indicato, o non hanno svolto i test finali, sono automaticamente esclusi. Il calcolo delle ore minime di presenza e frequenza deve riferirsi in maniera separata alla sessione teoria e pratica.

Gli aspiranti volontari che superano i test di verifica, previa adeguata copertura assicurativa, sono ammessi in prova al NCVPC e possono espletare attività operativa in campo, affiancando i volontari veterani per un periodo di minimo sei mesi.

Essi riceveranno dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., una tessera personale con scadenza pari al periodo di valutazione indicato nella successiva lettera d) (modello allegato n. 2).

d) Trascorso il periodo di prova di cui al punto c), valutate le capacità, le attitudini, le presenze ed il comportamento in generale del volontario, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., acquisito parere motivato dell'Ufficio Comunale di P.C. e sentito il Coordinatore del NCVPC, predispone gli atti per l'arruolamento dei volontari ritenuti idonei e la consegna della tessera personalizzata definitiva di appartenenza al Nucleo Comunale Volontari P.C. di Marano di Napoli in qualità di "Volontario Operativo". La tessera definitiva, firmata dal Sindaco, ha validità annuale e sostituisce quella temporanea (modello allegato n. 3).

Per i volontari in prova ritenuti poco partecipativi o non partecipativi, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. può prorogare di altri tre/sei mesi il periodo di prova o procedere alla loro cancellazione dal NCVPC.

e) L'Ente Comunale può prevedere il rilascio di attestati di partecipazione ai corsi formativi interni del NCVPC aventi validità limitata nel solo ambito del volontariato, salvo avallo e riconoscimenti accordati da enti formatori istituzionali. Gli attestati possono essere richiesti dal volontario non prima del completamento e superamento del periodo di prova di sei mesi, o maggiore se prorogati. Negli allegati ATT1 e ATT2, sono riportati i modelli degli attestati.

f) Negli stessi termini indicati nel bando di arruolamento, i volontari già iscritti al NCVPC devono compilare e protocollare il modulo di "rinnovo iscrizione al NCVPC" (modello allegato n. 4): il mancato rinnovo è inteso come esplicita rinuncia ovvero tacite dimissioni.

Al solo fine del "rinnovo iscrizione", il prescritto certificato medico va allegato:

. ogni cinque anni per i volontari di età anagrafica inferiore ad anni 65,

. ogni due anni per quelli di età anagrafica superiore, salvo problematiche personali intervenute che ne determinano una presentazione anticipata.

I volontari iscritti aventi età superiore a 75 anni, non possono essere impiegati in servizi operativi ma possono ritenersi valide risorse per attività di segreteria, cura della sede, formazione dei volontari, (se in possesso dei requisiti di conoscenza, competenza e capacità).

Articolo 12

Addestramento e formazione dei volontari del NCVPC

I volontari del NCVPC sono addestrati a cura del Comune mediante specialisti dell'Ente stesso o tramite volontari con maturata e documentata esperienza (solo a titolo gratuito), oppure attraverso Enti formatori di P.C. sovracomunali.

In mancanza, su chiamata diretta del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., tramite specialisti di enti istituzionali esterni riconosciuti.

In ultimo, a seguito di specifico avviso pubblico, tramite professionisti e privati cittadini con documentata esperienza e capacità ai quali potrà essere riconosciuto un rimborso spese.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. esamina le offerte pervenute dagli specialisti e decide in merito.

a) La partecipazione ai corsi d'addestramento e/o di qualificazione classificati essenziali dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., è obbligatoria e deve rispettare i requisiti di frequenza indicati nell'art. 11 c). Qualora sussistano le condizioni, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., sentito il Coordinatore del NCVPC, può estendere anche ai volontari già iscritti la partecipazione a tutti o alcuni degli incontri formativi.

b) La partecipazione a specifici corsi formativi o di addestramento non ritenuti essenziali, promossi/attuati dall'Ente comunale o da organismi extra comunali, è facoltativa.

Al volontario effettivo del NCVPC, può essere concesso di parteciparvi esclusivamente se risulta presente e partecipa alle attività del Nucleo ovvero non abbia a trovarsi in una delle condizioni che possono procurare la cancellazione d'ufficio.

c) Tutte le spese sostenute dal volontario per il proprio addestramento ed aggiornamento formativo, se non diversamente previsto ed autorizzato dall'Ente comunale o da altro organismo promotore, sono a carico del volontario stesso.

Articolo 13 Struttura del NCVPC

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile si compone di:

- **Un Coordinatore** che, individuato tra i volontari effettivi ed operativi iscritti nel NCVPC da almeno 24 mesi ed in possesso di comprovate conoscenze, competenze, esperienze, abilità, attitudini e capacità, viene proposto dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. e, ottenuto il consenso della maggioranza dei altri volontari effettivi ed operativi del Nucleo Comunale, è nominato dal Sindaco con apposito atto;
- **Un ViceCoordinatore** che, individuato tra i volontari effettivi ed operativi iscritti nel NCVPC da almeno 12 mesi, in possesso delle necessarie conoscenze, competenze, abilità, attitudini e capacità di coordinamento viene proposto dal Coordinatore e nominato dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. con apposito atto;
- **Responsabili di settori d'intervento** (e loro eventuali sostituti) che, in possesso delle necessarie capacità professionali, conoscenze e attitudini, vengono scelti dal Coordinatore tra i volontari operativi del Nucleo;
- **Volontari Operativi**, ovvero volontari maggiorenni che partecipano (secondo la propria disponibilità) a tutte le attività richieste dall'Autorità Comunale di P.C., possibilmente secondo le proprie attitudini e capacità, ma sempre in armonia e disponibilità verso i propri colleghi e la popolazione;
- **Volontari non operativi**, ovvero volontari che, per sopraggiunti limiti di età (> 75), impedimenti fisici o altre motivate ragioni personali, possono essere impiegati solo in attività di segreteria, studio, informazione e formazione dei volontari, manutenzione materiali e mezzi. Il numero di volontari non operativi stabilmente, non può eccedere il 30% del totale dei volontari operativi del NCVPC.
- **volontari occasionali**, eventualmente anche destinati a collaborare con il NCVPC per un periodo limitato di tempo – massimo tre mesi/anno anche se frazionati - e con obiettivi predefiniti. L'ammissione al NCVPC di tali volontari, può avvenire anche fuori dai termini del bando annuale, con atto del Sindaco, mediante bando straordinario emanato per le specifiche esigenze contingenti ed in deroga a quanto previsto dai precedenti artt. 11 e 12

Il Coordinatore ed il ViceCoordinatore, hanno il compito del buon andamento dei servizi attivati e del coordinamento di tutti i volontari. Pianificano le attività programmate o urgenti, redigono appositi report dai quali sia possibile evincere convocazioni, partecipazioni, disponibilità ricevuta, espletamento e riuscita dei servizi svolti.

Il Coordinatore esprime anche una valutazione sull'operatività, capacità e disponibilità del singolo volontario, sull'andamento complessivo del NCVPC. Esprime proposte operative e organizzative, e adotta provvedimenti interni al Nucleo stesso.

Il vice coordinatore ha il compito di coadiuvare il Coordinatore e sostituirlo in sua assenza

I responsabili di settori in stretta sinergia con il Coordinatore e tra loro stessi, propongono e sovrintendono attività di pianificazione, programmazione ed attuazione a loro direttamente riferibili.

Settori di primario interesse, in un elenco non esaustivo, possono essere:

- Comunicazione radio e telematica (radiotrasmissioni, telemetria, reti e strumenti informatici, applicativi gestionali e tecnici, tecnologie elettroniche per la comunicazione ed informazione sociale in regime ordinario e in emergenza, videocontrolli, gestione di risorse web ecc.);
- Logistica e magazzino (stoccaggio, gestione, movimentazione, spostamenti, manutenzione di

- materiali, mezzi, attrezzature, vestiario, viveri ed ogni altra risorsa ricevuta in affidamento/comodato ed impiegabile sia nelle attività ordinarie che in emergenze);
- Informazione e Comunicazione (metodologie per la pianificazione di campagne informative e formative sia in regime ordinario che di emergenza; divulgazione delle attività del Nucleo; preparazione di locandine, articoli, riprese videofotografiche, dispacci);
 - Segreteria e gestione dei volontari (gestione dei servizi in armonia con le disponibilità ricevute e le attività da espletare; schede settimanali/mensili delle disponibilità e reperibilità; report sulle disponibilità, presenze, assenze; convocazioni per attività da programmare ecc.).

In caso di assenza/impedimento/inerzia ingiustificata di un Responsabile di settore nominato, il Coordinatore o suo delegato, ne assume temporaneamente le funzioni.

Articolo 14

Operatività del NCVPC – Convocazione

I volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile, qualora richiesto/autorizzato dal Dirigente/Responsabile del Servizio Protezione Civile, sono convocati dal Coordinatore del NCVPC per svolgere attività classificabili in:

- **ordinarie** (es.: studio, prevenzione, informazione, formazione interna, monitoraggio cadenzato) ovvero attività da espletare in maniera periodica o continuata secondo una pianificazione dell'UPC e che possono essere svolte senza impellente necessità temporale ma tenendo conto delle disponibilità personali di ogni volontario;
- **straordinarie** (es.: campagne mirate di informazione, esercitazioni e prove pratiche, monitoraggio di luoghi specifici o di fenomeni locali, eventi e manifestazioni locali, convegni o riunioni, ecc.) ovvero attività da espletare secondo delle esigenze particolari definite da UPC e che richiedono quindi un particolare impegno del volontario a rendersi disponibile, sebbene per periodi brevi o discontinui;
- **emergenziali** (es.: allerta meteo, fenomeni che possono procurare danni alla comunità o altri eventi imprevisti) ovvero attività che necessitano di una indifferibile collaborazione del volontariato e per le quali viene richiesto la pronta reperibilità o disponibilità per un periodo di ore non noto a priori.

Per consentire il miglior coordinamento delle risorse umane disponibili per le attività ordinarie e straordinarie, i volontari redigono un calendario, almeno settimanale, della loro reperibilità e disponibilità personale in modo da soddisfare le esigenze operative ed organizzative espresse dal Coordinatore e dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

Per le attività ordinarie, i volontari riferiscono la personale disponibilità/reperibilità come da successiva lettera a).

Nel caso di attività straordinarie, anche se pianificate, i volontari riferiscono la personale disponibilità/reperibilità (via email, sms, social-media) nel più breve tempo possibile dall'incasso della richiesta di collaborazione o secondo le modalità di volta in volta indicate.

Nel caso di attività emergenziali, i volontari riferiscono con tempestività (via telefono, sms, social-media) la personale disponibilità/reperibilità in modo da poter essere convocati con la migliore efficienza di intervento.

a) I volontari dichiarano al Coordinatore (via email, sms, social-media o con formula scritta) la propria reperibilità e/o disponibilità ai servizi ordinari della successiva settimana entro le ore 13.00 di ogni giovedì. E' loro cura informarsi sui turni operativi in cui sono stati effettivamente inseriti.

Il volontario resosi "disponibile" per un determinato servizio, ma non convocato dal Coordinatore, nel periodo temporale da lui indicato è ritenuto "reperibile".

Impedimenti sopravvenuti vanno riferiti in tempo utile al Coordinatore.

Il volontario avente un compito di responsabilità (apertura sede, responsabile del turno o della logistica, ecc.) si adoperava anche per reperire un proprio valido sostituto temporaneo.

b) Il Coordinatore, convoca i volontari preferibilmente mediante metodi con tracciabilità ovvero mediante e-mail, sms individuali o di gruppo, social-media, tenendo conto delle disponibilità/reperibilità pervenute e delle esigenze operative.

Nei casi di urgenza, potrebbe rendersi necessario anche la sola chiamata telefonica.

L'appello circolare, e/o la convocazione deve, di regola, sinteticamente contenere: data del servizio,

orario, luogo di raduno, durata presunta del servizio, tipo di attività. La convocazione si intende consegnata e conosciuta dal volontario già dal momento dell'invio telematico (tranne impedimenti noti) pertanto egli è tenuto a dare conferma nel più breve tempo possibile.

Si precisa che la partecipazione a tutte le attività summenzionate, riveste un ruolo fondamentale per il buon andamento dei servizi, pertanto il volontario si impegna sempre per una collaborazione fattiva e responsabile, salvo impedimenti giustificati e non prorogabili oppure mancata convocazione da parte del Coordinatore.

c) Il volontario del NCVPC, convocato dal Coordinatore per svolgere un determinato servizio, oppure inserito dallo stesso in una turnazione periodica, firma il "registro presenze" o il "foglio di servizio" riportando l'orario di servizio effettivo da lui svolto (non va tenuto conto dei tempi occorsi per raggiungere la sede del Nucleo o il luogo di raduno fissato, se quest'ultimo si trova nel territorio comunale).

d) L'operatività del NCVPC è affidata al Coordinatore; questo, qualora per un dato servizio da svolgere sia assente e manchi una delle figure Responsabili già nominate, indica, tra i volontari destinati/presenti al servizio stesso, un suo sostituto temporaneo.

e) Tutti i volontari del Nucleo Comunale, esclusivamente quando in servizio attivo per disposizione dell'autorità di Protezione Civile, assumono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio" ed esplicano servizio di pubblica necessità (artt. 358 e 359 CP).

Articolo 15

Rapporti con i volontari del NCVPC

a) Il volontario aderente al NCVPC ed anche ad altra organizzazione di volontariato, assume l'impegno implicito di prioritaria disponibilità al Nucleo Comunale di Marano, particolarmente nei casi di convocazione per interventi straordinari o di emergenza sul territorio comunale.

b) Il volontario comunica tempestivamente e per iscritto, eventualmente producendo idonea documentazione, ogni variazione intervenuta riguardo informazioni e condizioni personali dichiarate nella domanda di partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

c) Ai fini del regolare svolgimento delle attività programmate, formative, straordinarie ed emergenziali, ogni volontario del NCVPC si impegna a riferire nei termini stabiliti, la propria reperibilità e disponibilità tenendo conto delle esigenze/necessità prospettate e garantendo una reperibilità/disponibilità complessiva di almeno 120 ore/anno (anno solare) distribuite secondo le necessità operative indicate dall'UPC e comunicate dal Coordinatore.

Il volontario del NCVPC può richiedere, per motivi di studio, lavoro, personali/familiari, fino a due periodi di sospensione dalle attività, aventi ciascuno durata massima di 120 gg consecutivi.

d) I volontari del NCVPC impiegati in attività aventi finalità di Protezione Civile, ovvero in attività di studio, formazione, esercitazione o in soccorso/assistenza alla popolazione, possono godere dei benefici previsti dalle specifiche norme di settore, solo quando espressamente previsto e autorizzato nel documento di attivazione e nel rispetto delle procedure previste a livello regionale/nazionale.

e) Il volontario del NCVPC:

- riceve informazione adeguata sul servizio operativo da svolgere, anche mediante l'affiancamento provvisorio di colleghi più esperti;
- riceve, anche in via temporanea, DPI idonei per lo svolgimento in sicurezza dell'attività richiesta, fermo restando la indispensabile personale attenzione e perizia.

f) I volontari che hanno positivamente superato il periodo di valutazione iniziale di almeno mesi sei (o superiore), ricevono vestiario in dotazione e sottoscrivono l'apposito modulo (allegato n. 5) che va annesso alla scheda personale del volontario.

Il volontario è responsabile della perfetta conservazione di quanto ricevuto e, salvo la normale e giustificata usura, ne risponde personalmente.

Al cessare dei rapporti con il NCVPC e/o con il Servizio Comunale di Protezione Civile, il volontario - entro 30 gg. - deve riconsegnare tutto quanto ricevuto in dotazione, compreso tesserino, atti personali di

nomina o di incarico in originale. La mancata o parziale riconsegna nei termini, o la riconsegna di materiale deteriorato oltre la normale usura per l'utilizzo realmente fatto, comporta il risarcimento economico del valore dei beni ricevuti, oltre le spese di recupero, salvo altre azioni legali.

g) Durante le attività autorizzate, è consentito ai volontari del NCVPC che abbiano ricevuto o già possiedano una formazione/licenza adeguata, l'utilizzo degli apparati radiotrasmittenti fissi e mobili del Servizio Comunale di Protezione Civile.

h) Documenti, slide, elaborati, lavori e quanto altro realizzato dal volontario per lo svolgimento delle attività interne ed esterne del Nucleo, non producono alcun diritto o pretesa economica e restano sempre di proprietà dell'Ente Comunale. Salvo consenso del/dei realizzatori, le opere inedite non possono essere cedute a terzi e potranno essere utilizzate esclusivamente dai volontari del NCVPC solo per le attività del Nucleo stesso.

Articolo 16

Operatività del NCVPC – Risorse economiche, materiali e mezzi

Il NCVPC per il suo funzionamento, normalmente, utilizza locali, vestiario, materiale ed attrezzature messe a disposizione o ricevute in affidamento dall'Ente Comunale.

Il NCVPC può altresì accedere, attraverso l'Ufficio Comunale di P.C., ad altre forme di raccolta beni usufruendo di:

- contributi erogati periodicamente da enti ed istituzioni pubbliche e private, sponsor, donatori;
- introiti da attività marginali (di cui al codice del terzo settore –D.lgs 117/2017-) espletate dai volontari del Nucleo, direttamente o in concorso con altre strutture pubbliche e private.

In ogni caso, qualunque sia il canale adottato per la raccolta di beni economici, materiali o immateriali, quanto ottenuto resta di esclusiva proprietà dell'Ente Comunale con vincolo di impiego esclusivo ai soli fini di protezione civile, ovvero per: la formazione dei volontari, l'informazione e la partecipazione qualificata della popolazione, la diffusione della conoscenza dei rischi, il potenziamento della capacità operativa del NCVPC, sistemi per il controllo e la tutela dell'ambiente e del territorio, acquisizione di impianti ed apparecchiature elettroniche, informatiche e telematiche utili alle attività di protezione civile, applicazioni software, DPI, cura e manutenzione ordinaria della sede operativa del NCVPC, ecc..

Affidamento, utilizzo, gestione e manutenzione di attrezzature, mezzi e materiali avviene secondo quanto di seguito riportato:

a) Con apposito atto del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., al Coordinatore del NCVPC può essere affidata parziale/totale gestione delle risorse materiali e strutturali dello stesso, con obbligo di rendicontazione annuale all'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

b) I volontari del NCVPC curano e utilizzano tutto quanto loro affidato mantenendone la perfetta efficienza, segnalando al Coordinatore i provvedimenti occorrenti o consigliabili per la ordinaria e straordinaria manutenzione. Per l'utilizzo di attrezzature o materiali che richiedono una particolare qualificazione, abilitazione o capacità, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. o il Coordinatore incarica solo volontari idonei che ne cureranno anche la ottimale conservazione e manutenzione ordinaria (restano a carico del Comune tutti gli oneri connessi).

c) Tutte le risorse possono essere impiegate per le sole attività di Protezione Civile autorizzate dall'Autorità locale, anche fuori territorio comunale. L'utilizzo di ogni bene accordato è consentito solo per compiti di istituto autorizzati; vanno evitati abusi, incuria o azioni che possono provocare spreco o danni.

d) Le risorse economiche disponibili per il volontariato di P.C. sono destinate con priorità al NCVPC, in quanto Organizzazione totalmente dipendente ed integrata nei servizi dell'Amministrazione Comunale. Il NCVPC, attraverso l'Ufficio Comunale P.C., definisce, relaziona, computa e realizza le proprie proposte progettuali, finalizzate al miglioramento e potenziamento delle attività di propria competenza.

e) Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., valutata la giacenza in magazzino e l'esigenza rappresentata dal Coordinatore, autorizza la consegna di vestiario ai volontari effettivi del NCVPC.

Articolo 17

Sede del NCVPC

Il Nucleo Comunale Volontari P.C. ha sede operativa presso i locali messi a disposizione dalla Civica Amministrazione. Se ritenuto utile ai fini dell'agevole "partecipazione condivisa" della popolazione alle attività di pianificazione e prevenzione di P.C., al Nucleo possono essere assegnate ulteriori sedi secondarie (distaccamenti) eventualmente condivise con altre O.d.V.

La sede principale e gli eventuale distaccamenti dovranno essere idoneamente arredati ed attrezzati per lo svolgersi regolare delle attività interne, anche in H24; la sede principale dovrà ospitare il magazzino delle attrezzature, ed integrare dispositivi adatti ad assicurare la continuità di esercizio anche in caso di black-out prolungato, collegamenti radio, telematici ed informatici.

Le sedi dovranno essere facilmente accessibile dai volontari a tutte le ore, adeguatamente protette ed avere spazio sufficiente per la sosta degli automezzi del Nucleo.

Al fine di assicurare che le sedi restino un presidio comunale destinato allo svolgimento di attività operative, di studio, confronto, programmazione e diffusione in materia di protezione civile, il Coordinatore provvederà per una gestione/frequentazione qualificata della stessa.

SEZ. II

Le Unità Ausiliarie di Volontariato

Articolo 18

Unità Ausiliarie di Volontariato (U. A.)

Tali unità si compongono di Organizzazioni locali di volontariato iscritte nel Registro Nazionale e Territoriale di P.C. nonché nell'apposito Albo Comunale delle Organizzazioni di Protezione Civile.

L' "Albo Comunale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Città di Marano di Napoli" (A.C.O.P.C) è contenuto in un registro vidimato istituito con Delibera di Giunta n. 218/2010, tenuto e curato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nel quale sono sintetizzate le principali informazioni riguardanti le OdV di Protezione Civile, regolarmente iscritte nei registri territoriali, le quali, inoltrata richiesta di collaborare con il Servizio Comunale di Protezione Civile in qualità di Unità Ausiliarie, dimostrino la reale capacità di risorse (umane, materiali, automezzi) disponibili in ambito locale o nelle immediate vicinanze ed idonee a poter svolgere attività di Protezione Civile.

Nel registro sono annotate almeno: denominazione e generalità, indirizzo, data di iscrizione e cancellazione, recapiti telefonici e telematici dell'Organizzazione, dati del rappresentante legale e dei Responsabili operativi dell'OdV, principale ambito operativo.

Articolo 19

Ammissione delle O.d.V. al Servizio Comunale di P.C.

L'iscrizione nell'A.C.O.P.C. è subordinata alla presentazione, da parte delle Organizzazioni interessate, di apposita domanda indirizzata al Sindaco come da modello allegato n. 6, corredata di:

a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali risulta, la sede legale e operativa aggiornata dell'Organizzazione e la finalità di protezione civile.

b) dichiarazioni separate, a firma del Presidente o legale rappresentante, contenenti:

- b1) generalità, recapiti e copia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante e di coloro che rivestono le cariche di responsabilità previste dallo statuto;
- b2) la scelta delle classi di attività (v. art. 14 del presente Regolamento) alle quali l'Organizzazione intende partecipare ed i nominativi, con i contatti telematici, dei volontari operativi che saranno destinati a collaborare con priorità alle attività richieste dal Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano;
- b3) l'elenco delle risorse materiali rese immediatamente disponibili per le attività richieste dal Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano (allegare libretto di circolazione, assicurazione, revisione, eventuali omologazioni supplementari e quanto altro ne legittimi l'utilizzo, riguardante gli automezzi);
- b4) relazione sulle principali attività che l'organizzazione ha svolto o svolge e quali prestazioni l'Organizzazione

è in grado di offrire, producendo attestati validi a comprova della formazione in materia di Protezione Civile, di specializzazioni o professionalità possedute dai singoli aderenti assegnati al Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano;

b5) la piena e costante disponibilità a concorrere, quando attivati dal Servizio Comunale di P.C., alle attività di protezione civile da svolgersi nell'ambito del territorio comunale, operando conformemente al Regolamento Comunale di Protezione Civile ed ogni altra disposizione in materia nonché alle direttive operative impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile per il tramite di personale proprio o delegato. Indicare anche il tempo medio di "preso servizio" dall'attivazione ad horas.

c) dichiarazione del legale rappresentante e degli altri titolari di cariche di responsabilità all'interno dell'organizzazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di non essere sottoposto a misure di prevenzione, di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di provvedimenti in corso per l'applicazione delle misure di prevenzione, né di una delle cause ostative all'iscrizione e di non aver riportato condanne penali né carichi pendenti;

d) copia delle polizze di assicurazione in corso di validità per i volontari che collaboreranno col Servizio Comunale di Protezione Civile;

e) copia del decreto di iscrizione nel Registro Territoriale di Protezione Civile e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (per le organizzazioni sedi o delegazioni distaccate di federazioni e/o organizzazioni nazionali, presentare anche i decreti nazionali ed una dichiarazione di appartenenza a firma della Presidenza Nazionale).

f) Dichiarazione di consenso firmata dai singoli dichiaranti ad utilizzare i dati personali comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini per i quali vengono richiesti, ai sensi della vigente normativa.

g) L'istanza di iscrizione all'A.C.O.P.C. va trasmessa al Sindaco del Comune di Marano di Napoli. La formalità dell'istanza e la verifica delle reali potenzialità operative in essa dichiarate, vengono esaminate dall'UPC e dal Dirigente/Responsabile del Settore PC nei successivi 60gg. A conclusione, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., con apposita determinazione, ne propone al Sindaco l'ammissione o il rigetto; il Sindaco, se ritiene, ratifica la proposta.

h) Ai fini di verificare il permanere dei requisiti in base ai quali è disposta l'iscrizione, l'A.C.O.P.C. è soggetto a verifica ed aggiornamento annuale a cura dell'UPC. In ogni caso, entro il 31 Dicembre di ogni anno, o prima se dovessero verificarsi variazioni, le Organizzazioni che intendono mantenere la propria iscrizione nell'A.C.O.P.C. ripresentano la documentazione aggiornata, sottoscritta dal legale rappresentante, almeno per: cariche sociali e di responsabilità, nominativi, recapiti e contatti del personale destinato a collaborare col Servizio Protezione Civile di Marano, assicurazione automezzi, assicurazione volontari. In assenza di variazioni rispetto alla documentazione già in possesso all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il Presidente/Responsabile dell'Organizzazione, rilascia apposita dichiarazione analitica.

Articolo 20

Operatività delle Unità Ausiliarie – Formazione, Attivazione

I volontari delle U.A. iscritte nell'A.C.O.P.C., in quanto operativamente integrati nel Servizio Comunale di P.C. (per il tramite della loro Organizzazione accreditata), sono assoggettati alle stesse modalità funzionali e disciplinari previste per i volontari del NCVPC, ciò ai fini della loro coordinata partecipazione nelle attività ordinarie, straordinarie o emergenziali.

a) I volontari delle U. A. devono possedere formazione adeguata in materia di protezione civile. Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, può richiedere, ove non sufficientemente dimostrata le competenze acquisite, anche ai fini della loro effettiva attivazione, che i volontari delle U.A. destinati al Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano, svolgano gli stessi test di verifica previsti per i volontari del NCVPC.

In presenza di risultati insufficienti, per acquisire le prime fondamentali conoscenze, i volontari frequentano i corsi obbligatori usualmente previsti per il NCVPC, rispettandone modalità e tempistica, pena l'esclusione.

Le Unità Ausiliarie, assicurano che, quando attivati dall'Ufficio Comunale di P.C., i propri volontari operativi

meno esperti restino affiancati da loro colleghi più preparati.

b) Per lo svolgimento delle attività, normalmente, i volontari delle U. A. utilizzano automezzi ed attrezzature dell'OdV di appartenenza ed in regola con le normative; ove previsto, il loro utilizzo avviene mediante personale qualificato e assicurato, sotto diretta responsabilità dell'U.A. stessa.

L'U.A. accreditata, in caso di attivazione da parte del Servizio Comunale di P.C., si impegna a rendere effettivamente disponibili con priorità, quelle risorse umane e materiali dichiarate nell'istanza di iscrizione. Salvo effettiva necessità operativa, l'UPC può richiedere l'attivazione delle sole risorse umane delle U.A., le quali effettueranno servizio in squadra con i volontari del NCVPC utilizzando, in tal modo, automezzi e attrezzature possedute da quest'ultimo.

c) Le Unità Ausiliarie operano nel territorio comunale su espressa richiesta del Sindaco/Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

d) Le U.A., per le attività straordinarie e emergenziali, possono operare anche mediante convenzione apposita da stipularsi nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, attraverso procedure comparative riservate alle medesime. Nelle eventuali convenzioni, dovranno essere riportate le prescrizioni generali contenute nel presente Regolamento, salvo diversa e motivata deroga.

Articolo 21

Unità Ausiliarie – Rimborso spese

Al volontario delle U.A. attivato dal Comune, può essere riconosciuto un rimborso spese documentato onnicomprensivo secondo le modalità ed i limiti indicati nell'art. 31

In caso di utilizzo di automezzi ed attrezzature validamente possedute dall'U.A., ad essa possono essere riconosciute le spese documentate effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività richiesta limitatamente al carburante, al materiale di consumo o eventuali danni palesemente conseguenti all'espletamento dell'attività richiesta. I documenti fiscali comprovanti le spese sostenute, devono essere intestati alla U.A.

Al termine del servizio espletato, le U.A. trasmettono all'U.P.C. dettagliato rapporto di servizio indicando le risorse impiegate e le spese eventualmente occorse, se preventivamente autorizzate.

Per le modalità di richiesta rimborso spesa, si fa riferimento all'art. 31.

Articolo 22

Operatività delle Unità Ausiliarie – concessione di contributi economici

Nei limiti dello stanziamento dei fondi in bilancio, alle U.A. possono essere concessi contributi economici da parte dell'ente comunale per le seguenti finalità:

- sostegno di progetti ed attività che interessino il territorio comunale, limitatamente ai compiti e finalità della Protezione Civile, purché allineati agli obiettivi pianificati dall'Amministrazione Comunale;
- percorsi formativi rivolti ai volontari operativi iscritti all'Organizzazione, mirati al conseguimento di qualifiche utili ai compiti ed alle necessità locali di Protezione Civile ed effettuati da Enti pubblici o privati riconosciuti, sempreché già non programmati o svolti dall'Ente Comunale, da suoi incaricati o dalla Scuola Regionale Campania di P.C.;
- potenziamento di attrezzature per il miglioramento delle dotazioni strumentali già possedute dall'Organizzazione, sia mediante interventi tecnici sia con l'acquisizione di nuove attrezzature accessorie alle precedenti. La richiesta deve essere compatibile per la tipologia di rischio territoriale e proporzionale ad esso; l'Ente Comunale non deve essere già dotato di equivalenti attrezzature e ne questi devono risultare facilmente reperibili all'interno di un eventuale aggregazione intercomunale di cui l'Ente faccia parte. Il contributo viene concesso mediante delibera motivata di Giunta Comunale.

a) I contributi erogati dall'ente comunale non possono eccedere il 30% delle spese previste, accordate e regolarmente documentate. In caso di coinvolgimento di più Enti, la quota da concedere, percentualmente determinata, deve tenere conto:

- dell'esistenza di altra richiesta o attività simile già proposta o accordata ad altre Organizzazioni locali, oppure pianificata o avviata dall'Ente comunale;

- di eventuali contributi o agevolazioni finanziarie precedentemente concesse dall'Ente comunale alla Organizzazione richiedente;
- dei contributi chiesti o accordati da altre Amministrazioni Pubbliche, da altri Settori di questa stessa Amministrazione Comunale oppure da privati.

L'ammontare complessivo dei contributi pubblici e/o privati, non può comunque superare l'importo della spesa preventivata e sostenuta per la realizzazione del progetto/attività.

b) Le richieste di contributo vanno presentate con almeno quattro mesi di anticipo nel caso prevedessero date prestabilite; tutta la documentazione necessaria, ove di competenza, va sottoscritta dal legale rappresentante dell'U.A. richiedente ed indirizzata al Sindaco ed all'ufficio di protezione civile comunale, esclusivamente mediante l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Marano di Napoli.

La domanda per la concessione di contributi deve essere corredata da:

b1) copia di idoneo documento dal quale risulti il nominativo del legale rappresentante autorizzato a firmare la domanda e riscuotere il contributo a nome e nell'interesse dell'Organizzazione richiedente. Copia di documento valido del Responsabile dell'U.A.

b2) relazione illustrativa e tecnica del progetto proposto che specifichi:

- il tipo di attività da svolgere
- l'impianto organizzativo
- il responsabile del progetto
- i soggetti e le unità operative
- i destinatari dell'attività e gli obiettivi che si intendono perseguire
- la durata, le aree interessate, i test valutativi in progress
- i rapporti partecipativi e di controllo del Servizio Comunale di Protezione Civile
- le eventuali penalità;

b3) preventivi di spesa analitici relativi all'intero progetto/attività proposte;

b4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'inesistenza di eventuali richieste di contributo, riguardanti il medesimo progetto, inoltrate (anche se non ancora accolte) ad altri Settori del Comune di Marano, ad altri Enti Pubblici o privati. L'ammontare dei contributi complessivamente chiesti non deve superare le spese sostenute.

b5) copia dei permessi, autorizzazioni, nulla osta o accordo di intenti rilasciati da Enti ed Istituzioni a qualsiasi titolo coinvolte, qualora previsti dalla normativa vigente.

b6) dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, nelle modalità e nei tempi previsti nelle relazioni progettuali presentate con l'istanza.

b7) esplicita dichiarazione che, in caso di attivazione da parte di questo Ente comunale, l'U.A. beneficiaria interverrà prioritariamente in ambito comunale.

b8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda.

Qualora opportuno, il Sindaco, il Dirigente o il Responsabile del Servizio Comunale P.C. può richiedere integrazioni alla documentazione prodotta in qualunque fase del procedimento valutativo e di concessione del contributo.

Il Dirigente/Responsabile del Settore P.C., l'Ufficio Comunale P.C. e, se da questi richiesto, altri uffici comunali, vigileranno sulla corretta e puntuale esecuzione delle attività oggetto del contributo erogato.

Nei successivi 30 gg. dalla conclusione delle attività o del progetto, o anche in corso d'opera se richiesto, l'U.A. presenterà dettagliato rendiconto di tutti gli oneri sostenuti, del personale impiegato, dei risultati ottenuti.

c) Non potranno essere accolte le richieste presentate da Organizzazioni le quali:

- non abbiano regolarmente rendicontato eventuali contributi precedentemente ricevuti;
- non risultino regolarmente iscritte nell'Albo Comunale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (A.C.O.P.C.) da almeno 12 mesi continuati, oppure, benché regolarmente iscritte, non siano territorialmente operative o non partecipino assiduamente a tutte le attività ordinarie, straordinarie o emergenziali programmate dall'UPC;
- abbiano in corso procedimenti di contestazione per l'inosservanza del Regolamento del Servizio Comunale di P.C. o altro valido atto dispositivo;
- siano destinatarie di un provvedimento di cancellazione dall'Albo Comunale delle Associazioni di

P.C. (A.C.O.P.C.) o dal Registro Territoriale di Protezione Civile o dall'elenco del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Articolo 23

Unità Ausiliarie – concessione di beni comunali

Alle U.A. accreditate, per i soli fini operativi delle stesse nell'ambito comunale, possono essere concessi beni strumentali (mobilio, apparati informatici, fotocopiatrici) mediante motivata Deliberazione di Giunta Comunale.

I beni, di proprietà del Comune di Marano, dichiarati dai Dirigenti di Settore dismessi o non più utilizzati, possono essere concessi a titolo gratuito (donati) o in comodato d'uso gratuito.

Nel caso di cessione di beni, restano a carico del beneficiario tutte le spese ad essi correlate sia immediatamente necessarie che future, le quali non saranno risarcite o rimborsate dall'Ente comunale come ad esempio: trasporto, eventuale trascrizione della proprietà, oneri contrattuali e fiscali, materiale di consumo necessario, manutenzione, riparazioni, adeguamenti di conformità, rottamazione o smaltimento (autorizzati preventivamente dall'Ente) ed ogni altro intervento tecnico diretto e indiretto - anche alle parti accessorie - volte al regolare funzionamento del bene secondo le prescrizioni del costruttore e gli scopi d'utilizzo.

Anche nel caso di concessione in comodato d'uso, le spese di cui sopra, anche se preventivamente autorizzate, non saranno risarcite o rimborsate dall'Ente Comunale che rimane però proprietario del bene e di ogni miglioria apportata, fino all'alienazione.

L'Ente comunale, in qualsiasi momento, può richiedere la restituzione anticipata del bene dato in comodato, senza alcuna spesa a suo carico. Qualora l'Amministrazione Comunale richieda la rimessa in pristino (a fine del rapporto o, per altri motivi sopravvenuti, prima dei termini) i relativi interventi sono a carico del comodatario, a cui nulla sarà dovuto per le opere di ripristino.

Per l'eventuale concessione di locali da utilizzare, anche temporaneamente, per le attività sociali delle U.A., salvo quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 78/2014, si rimanda all'art. 71 c. 2 del DLgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" il quale recita: *"Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile"*.

Articolo 24

Unità Ausiliarie – concessione patrocinio

Le Unità Ausiliarie del Comune di Marano che intendono attuare iniziative ed attività di Protezione Civile approvate dalla Autorità locale di Protezione Civile, compatibili con i programmi dell'Amministrazione Comunale, possono chiedere il patrocinio gratuito delle Ente Comunale in conformità a quanto previsto nello specifico regolamento di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 38/2014.

a) Il patrocinio costituisce il riconoscimento concesso dal Comune a singole iniziative, manifestazioni o attività programmate promosse dall'Organizzazione accreditata.

Il patrocinio può essere concesso solo a titolo non oneroso: non comporta quindi la concessione di contributi in denaro o di altri benefici. Resta comunque possibile la concessione di contributi economici da richiedersi con le modalità di cui al precedente art. 22.

Le iniziative patrocinate dovranno essere pubblicizzate con l'indicazione "con il patrocinio del Comune di Marano di Napoli" ed il logo del Comune sul materiale di comunicazione. Nel caso non venisse prodotto alcun materiale informativo, o lo stesso fosse antecedente alla data di richiesta del patrocinio comunale, la concessione ricevuta deve risultare attraverso gli organi di stampa (comunicati, articoli ecc.).

b) La richiesta di Patrocinio gratuito, redatta su apposito prestampato, deve essere indirizzata al Sindaco e presentata al Protocollo Generale dell'Ente Comunale almeno 30 gg. prima della data di inizio dell'evento o delle attività promosse, oppure, negli stessi termini, contenuta nel progetto che si sottopone ad approvazione.

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'Organizzazione richiedente, deve riportare:

- il nome dell'Organizzazione richiedente e del proprio legale rappresentante;
- relazione descrittiva degli eventi in programma, le finalità, il luogo ove si svolgerà, la/le data/e, i temi trattati, bozze del materiale comunicativo, ospiti eventuali, i tempi di svolgimento;
- l'organizzazione, la partecipazione eventuale di altre Organizzazioni, sponsor pubblici o privati, la logistica, il possesso di eventuali attrezzature impiegate ed i titoli professionali posseduti da chi le gestirà, gli eventuali prezzi per l'accesso dei visitatori;
- curriculum del soggetto richiedente (allegare eventuali materiali promozionali di iniziative precedenti);
- il preciso impegno di assunzione di responsabilità per il rispetto di tutte le norme di sicurezza (safety e security ove necessarie), oneri fiscali, permessi e concessioni previste;
- l'esonero totale dell'Amministrazione Comunale da ogni possibile contestazione mossa a carico dell'Organizzazione;
- La richiesta di autorizzazione o la richiesta di autorizzazione presentata al SUAP.

c) Il Sindaco, verificata l'istruttoria, acquisito formale parere del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C. e sentito il parere della Giunta Comunale, formalizza con specifico provvedimento, la propria determinazione, positiva o negativa alla concessione del patrocinio.

SEZ. III

Partecipazione del privato cittadino

Articolo 25

Volontariato occasionale

Il Comune di Marano di Napoli promuove iniziative volte a favorire la partecipazione dei cittadini singoli, in gruppo o formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile e alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.

I cittadini possono concorrere alle attività di pianificazione del Servizio Comunale di Protezione Civile (una volta acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole) oltre che aderendo al NCVPC o alle U.A. con le modalità indicate nel presente Regolamento, anche collaborando in forma occasionale - quando possibile - in vista o in occasione di situazioni emergenziali, agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati ma sempre in concorso e coordinandosi con l'attività delle succitate Organizzazioni.

a) Allo scopo di formare una capillare e qualificata partecipazione della popolazione, i cittadini maggiori anni, sensibili al dovere di solidarietà e al bene della società residenti nel Comune di Marano, singolarmente o in gruppi, possono richiedere di collaborare in maniera volontaria personale, gratuita, temporanea e occasionale alle attività di pianificazione attuate dal Servizio Comunale di Protezione Civile e/o collaborare, coordinandosi con il Nucleo comunale di volontariato, nello svolgimento dei primi interventi immediati di soccorso e assistenza alla popolazione direttamente riferiti al proprio ambito di prossimità (unità familiare, edificio, condominio, complesso abitativo).

I cittadini interessati, presentano richiesta all'Ufficio Comunale di Protezione Civile compilando il modulo apposito (allegato n. 7). L'istanza, in carta libera, trasmessa attraverso il protocollo generale dell'Ente Comunale, può essere inoltrata in qualsiasi momento.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, al fine di predisporre adeguati e propedeutici incontri formativi per i cittadini aderenti, può accumulare più richieste e consentire che essi partecipino alle attività di studio e di formazione programmate per i volontari del NCVPC e definisce gli argomenti utili ed obbligatori per una loro essenziale preparazione.

b) I cittadini che già posseggono una dimostrata cultura e formazione in materia o su argomenti di specifico interesse, e che intendono mettere volontariamente a disposizione della comunità le loro competenze e professionalità, possono collaborare occasionalmente negli incontri formativi e informativi organizzati dal Servizio Comunale di Protezione Civile e nelle attività di pianificazione di protezione civile. In alternativa, il cittadino, comunque opportunamente formato, può collaborare con le attività del NCVPC secondo quanto disposto dall'art. 13 del presente Regolamento.

c) Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, valutate le richieste pervenute, le singole capacità possedute e le disponibilità comunicate, determina le possibili modalità di collaborazione e le più opportune azioni da mettere in campo per l'efficace integrazione di ogni singolo richiedente con l'operatività del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante procedure e disposizioni ad hoc. La partecipazione alle attività di pianificazione e formazione è possibile solo su specifico invito del Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile. L'UPC iscrive in un apposito Registro i cittadini autorizzati a collaborare in maniera occasionale con il Servizio Comunale di Protezione Civile. Se opportuno, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile può prevedere il rilascio di un'apposita tessera con validità temporale annuale o limitata al minimo necessario.

d) La partecipazione del cittadino deve sempre essere intesa come volontaria, personale, spontanea e gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Ove consentito dalla norma nazionale, può essere previsto il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal cittadino convocato, le quali, in ogni caso, non possono superare i limiti indicati nell'art. 31.

SEZ. IV

Impiego e compiti del volontariato del Servizio Comunale di P.C.

Articolo 26

Impiego del Volontariato di Protezione Civile

I volontari del Servizio Comunale di Protezione Civile, col solo fine della solidarietà sociale e a beneficio dell'intera collettività, prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali (principalmente, ma non esclusivamente, secondo la personale esperienza, competenza e qualificazione) in attività di:

- previsione, osservazione e studio dei fenomeni e degli scenari di specifico interesse della P.C.;
- prevenzione, informazione, comunicazione, assistenza alla popolazione;
- sorveglianza e tutela del territorio, dell'ambiente e di ogni altro bene pubblico (ai soli fini di P.C.);
- soccorso e superamento delle emergenze di protezione civile;
- ogni altra attività di rilevante impatto locale che richiede l'insediamento del COC;
- attività di collaborazione e ausilio richieste dal COC o dalla UCL insediati con decreto del Sindaco;

collaborando, supportando ed affiancando il Servizio Protezione Civile del Comune di Marano.

In nessun caso, il volontario può sostituire il personale istituzionalmente preposto né può svolgere funzioni che non gli competono (salvo i casi di necessità ed urgenza palese previsti dalle leggi).

a) I volontari del Servizio Comunale di Protezione Civile, possono svolgere attività sul territorio comunale, e non solo, se specificamente **autorizzati o attivati** dall'Autorità locale di Protezione Civile (Sindaco o Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, F3 - in caso di insediamento del COC -) mediante formato scritto.

b) Tutte le attività messe in opera dal Servizio Comunale di Protezione Civile sono affidate alla responsabilità del Dirigente/Responsabile del Servizio Protezione Civile del Comune di Marano.

Articolo 27

Attivazione del volontariato

I volontari intervengono su ordine del Sindaco/Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, che comunica la necessità di intervento ordinario, straordinario o di emergenza al Coordinatore del Nucleo Comunale ed ai Responsabili delle U.A. interessate. Questi attendono al preliminare appello circolare tra le rispettive O.d.V, alle convocazioni necessarie ed al coordinamento dei volontari. In caso di insediamento del COC, il NCVPC e le U.A., vengono attivati e coordinati dalla Funzione 3 secondo la modulistica e le modalità previste nel Piano d'Emergenza Comunale (PEC).

L'attivazione dei volontari del Servizio Comunale di P.C. per attività straordinarie, può essere pianificata con riunioni preliminari oppure, se necessario, decisa ad horas dall'autorità locale di P.C.

a) L'attivazione, redatta su modelli appositi (allegati 8 e 8a), va trasmessa/consegnata al Coordinatore del NCVPC e ai Responsabili delle U.A.. Nei casi di immediatezza può essere effettuata anche mediante

fonogramma o messaggistica social-media, purché se ne mantenga traccia, e successivamente formalizzata con il modulo predisposto.

Il documento deve indicare:

- gli estremi identificativi di chi autorizza/attiva;
- il tipo di servizio richiesto, la località operativa e di raduno, gli orari previsti;
- il numero di unità operative occorrente, mezzi o attrezzature;
- possibilità di accesso ai rimborsi spesa ed eventuali altre informazioni utili.

In riferimento ai citati allegati 8 ed 8a, si ricorda che ai volontari è espressamente vietato:

- portare ed usare dispositivi di segnalazione (palette) - tranne nei casi e nelle modalità previste dalle leggi;
- attivare lampeggianti e/o dispositivi acustici se non nei casi di comprovata emergenza e secondo le modalità stabilite dalle norme;
- svolgere attività di P.C. in ambito locale, indossare uniformi e/o loghi riferibili alla Protezione Civile senza autorizzazione del Sindaco e/o del competente Ufficio - salvo i casi previsti dalle norme;
- utilizzare apparati di radiocomunicazione non omologati o in difformità all'uso specifico - tranne casi espressamente previsti.

b) L'Autorità locale di P.C., nell'indicare il numero di personale volontario da impegnare complessivamente, tiene conto delle risorse umane e materiali disponibili, delle reali esigenze di servizio, del tipo di attività da svolgere e delle capacità operative occorrenti, mantenendo criteri di efficacia e di efficienza.

Nei casi di attività ordinarie o straordinarie programmate e concordate con l'Ufficio Comunale di P.C., l'autorizzazione/attivazione può riguardare anche solo obiettivi o azioni specifiche, attuate per l'occasione o periodicamente, ricadenti in un complesso di attività da svolgere in un tempo predeterminato.

c) I Settori dell'Ente Comunale, le Istituzioni pubbliche e le organizzazioni private che desiderano la collaborazione del Servizio Comunale di Protezione Civile in eventi di carattere locale, inoltrano apposita istanza motivata all'Ufficio Comunale di P.C. che, valutato il caso e la congruità con le Direttive Nazionali e Regionali, informa il Dirigente/Responsabile del Servizio di P.C. ed il Sindaco per disporre l'insediamento del COC o dell'UCL, ed attivare, quanto definito nel PEC:

- l'impiego - prioritario - del personale delle Funzioni di Supporto;
- i volontari del NCVPC e, all'occorrenza, anche delle Unità Ausiliarie.

Articolo 28

Compiti del volontario

Gli appartenenti al Servizio Comunale di Protezione Civile, quando in servizio, sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di Protezione Civile ed alle eventuali qualifiche personali acquisite o detenute.

a) Ogni volontario assicura la partecipazione ai vari servizi operativi ed alle attività addestrative. Essi partecipano con impegno, diligenza, discrezione, puntualità, senso di responsabilità e fattiva collaborazione. Non possono svolgere, nelle vesti di volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante o in conflitto con le finalità indicate ed i compiti loro affidati. Il volontario è obbligato alla opportuna riservatezza sui fatti e sugli atti di cui viene a conoscenza per il proprio operato, salvo gli obblighi di legge.

b) I volontari del Servizio Comunale di Protezione Civile, durante i servizi autorizzati, indossano ben visibile, la tessera personale, l'uniforme completa ad alta visibilità (o in mancanza idonea pettorina) e, se necessario, l'equipaggiamento ed i DPI occorrenti rispetto alla situazione contingente.

Il vestiario, deve essere conforme alle indicazioni nazionali/regionali e deve riportare la scritta "Protezione Civile" e la scritta "volontariato" inserita nella denominazione completa o nel logo della Organizzazione di appartenenza.

Sono vietati fregi, colori o testi che possano erroneamente ricondurre a forze istituzionali.

c) Salvo i casi di palese urgenza o per quanto previsto da specifici obblighi di legge, il volontario, fuori dal servizio comandato, deve astenersi dall'intervenire in attività operative di protezione civile.

d) I volontari di Protezione Civile, appartenente al NCVPC, ad una U.A. oppure al volontariato occasionale di cui ai precedenti artt. 13 e 25, al momento della richiesta di iscrizione e/o collaborazione con il Servizio Comunale di protezione civile, accettano, implicitamente ed integralmente, il rispetto del

presente Regolamento e di ogni altro atto formale derivato o successivo.

Articolo 29

Riconoscimenti al volontariato

a) Ogni volontario è libero di dimettersi in qualsiasi momento, è sufficiente che formalizzi la decisione con atto scritto indirizzato all'UPC o al Sindaco, da trasmettere mediante protocollo dell'Ente Comunale oppure mediante consegna diretta al Responsabile dell'UPC. Le dimissioni sono irrevocabili pertanto, una volta presentate, è possibile solo l'adesione ad un nuovo arruolamento attraverso l'ordinaria procedura annuale, salvo la sussistenza di altri motivi ostativi, ad esempio, quelli indicati all'art. 30.

b) Nei limiti e con le modalità indicate dalle norme nazionali e nel presente Regolamento, e solo quando espressamente previsto nel modulo di attivazione emesso dall'Autorità comunale di P.C., ai volontari non occasionali del Servizio Comunale di Protezione Civile viene assicurato il mantenimento del posto di lavoro e del relativo trattamento economico e previdenziale nei periodi di impiego riconosciuti dagli Enti territoriali preposti.

c) Nei limiti e con le modalità indicate nel presente Regolamento, e solo quando espressamente previsto nel modulo di attivazione emesso dall'Autorità comunale di P.C., ai volontari del Servizio Comunale di Protezione Civile può essere riconosciuto il mero rimborso delle spese sostenute. In caso di attività del NCVPC richieste da organi di P.C. sovra-comunali, la cui partecipazione sia stata preventivamente autorizzata dal Dirigente/Responsabile/Sindaco, al volontario spetta, di norma, solo il rimborso previsto e riconosciuto dagli enti richiedenti.

d) L'appartenenza al NCVPC e, in generale, al volontariato del Servizio Comunale di Protezione Civile, non comporta l'instaurazione di alcuna condizione di privilegio o rapporto di dipendenza retribuita con il Comune e mai si potrà pretendere alcunché dall'Ente stesso.

Articolo 30

Provvedimenti organizzativi e disciplinari

1) Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., sentito l'UPC ed il Coordinatore del NCVPC, se necessario, valutato il singolo caso, determina la cancellazione d'ufficio del volontario (anche occasionale) dai Registri del Comune nei casi di:

- rinuncia espressa/implicita o dimissioni volontarie;
- mancata presentazione, nei termini prescritti, dell'istanza annuale di rinnovo adesione;
- decesso;
- per i soli volontari non occasionali, scarsa partecipazione alle convocazioni dell'UPC o del Coordinatore NCVPC per attività operative, specialmente emergenziali, formative o addestrative;
- a fronte della manifestata disponibilità, l'assenza dal servizio per tre convocazioni consecutive secondo le modalità previste dall'art. 14.

In caso di scarsa partecipazione o ingiustificate assenze continuate, l'UPC o il Coordinatore sollecita il volontario al ripristino di una collaborazione in linea con le indicazioni dell'art. 15; in mancanza di risultati, informa il Dirigente/Responsabile per l'eventuale cancellazione d'ufficio.

2) Allo stesso modo, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., determina la cancellazione d'ufficio delle U.A. dall'Albo Comunale delle Organizzazioni di P.C. (A.C.O.P.C.) nei casi di:

- a) rinuncia espressa o recesso unilaterale di una delle parti;
- b) mancata o incompleta presentazione, nei termini prescritti, dell'istanza annuale di rinnovo adesione;
- c) revoca del decreto di iscrizione dal Registro Territoriale o Nazionale;
- d) grave violazione di leggi, regolamenti o atti dispositivi dello Stato, Regione o dell'Ente Locale;
- e) scioglimento dell'Organizzazione iscritta oppure sostanziale variazione della stessa;
- f) perdita dei requisiti previsti nel presente Regolamento Comunale.
- g) ripetute ed ingiustificate assenze dei volontari assegnati alla collaborazione col Servizio Comunale di P.C., specialmente se convocati per servizi emergenziali e nonostante richiami verbali/scritti;
- h) azzeramento dei volontari assegnati alla collaborazione col Servizio Comunale di P.C.

Il provvedimento di cancellazione va comunicato, per iscritto, al Sindaco e all'Organizzazione e comporta

la risoluzione dei rapporti convenzionati eventualmente in atto ed il recupero, in proporzione, di eventuali contributi devoluti per obiettivi non rispettati o non attuati o parzialmente attuati e dei materiali e mezzi eventualmente concessi in comodato.

La cancellazione dall'A.C.O.P.C. inibisce il rapporto collaborativo dell'Organizzazione con l'Ente Comunale.

3) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Sono motivo di provvedimenti disciplinari, per tutti i volontari del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- a) comportamenti o atteggiamenti indisciplinati o comunque direttamente o indirettamente turbativi del buon affiatamento e del buon andamento del volontariato aderente, secondo i principi regolamentari;
- b) comportamenti volutamente irrispettosi delle norme regolamentari e dell'organizzazione interna, delle mansioni o degli incarichi ricevuti;
- c) comportamenti ed atteggiamenti contestatori e rissosi verso i colleghi volontari, il Coordinatore, verso i cittadini o le autorità di P.C. preposte;
- d) comportamenti superficiali, negligenti, reticenti ed ogni altra azione dannosa o potenzialmente dannosa per l'efficienza, la sicurezza (anche personale), l'operatività e l'immagine del NCVPC e dell'Ente Locale;
- e) la detenzione e l'utilizzo ingiustificato di beni e risorse del NCVPC e/o dell'Ente Locale;
- f) la diffusione, anche limitata o palesemente inopportuna, di atti, notizie riservate o personali, apprese in conseguenza del ruolo rivestito (salvo necessità di eventuali note alle autorità preposte);
- g) la consapevole diffusione di notizie e pareri che possono generare allarmismo, confusione o discredito sulle scelte attuate o sull'operato svolto dall'amministrazione comunale, dal personale istituzionale e dal volontariato, specialmente durante eventi emergenziali.

4) Le infrazioni, a secondo della gravità, e pertanto anche non sequenzialmente, anche su proposta/iniziativa del Coordinatore o dell'UPC, comportano:

- contestazione verbale dell'UPC o del Coordinatore NCVPC, il quale riferisce all'UPC;
- contestazione scritta, emessa da UPC anche su proposta motivata del Coordinatore del NCVPC;
- la sospensione del volontario da tutte le attività del Servizio Comunale di P.C. anche su proposta motivata del Coordinatore del NCVPC;

La sospensione può protrarsi da un minimo di 30 gg fino ad un massimo di 120 gg continuati, ed è attuata dal Dirigente/Responsabile del Servizio Polizia Municipale - Protezione Civile in caso di reiterato comportamento inidoneo o quando la gravità della situazione lo impone.

Il ~~modo~~ modo di adozione di provvedimenti disciplinari:

- a) Entro l'arco temporale della sospensione comminata, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., acquisiti i dati necessari e sentiti l'interessato ed i soggetti proponenti, qualora sussistano le condizioni, potrà commutare la sospensione in espulsione o radiazione del volontario dal Servizio Comunale di P.C.
- b) Le eventuali dimissioni spontanee nel frattempo presentate dal volontario sospeso, non interrompono, annullano o sanano i procedimenti avviati, che dovranno comunque essere valutati e portati a conclusione ai fini di una eventuale successiva re-iscrizione del volontario, come indicato nella successiva lettera d).
- c) Avverso il provvedimento di espulsione/radiazione è ammesso ricorso scritto al Sindaco entro 15 giorni dalla data di comunicazione. Il Sindaco, sentite le parti, si pronuncerà nei successivi 30 giorni. Trascorso tale periodo, in caso di mancata pronuncia nei termini, o se viene confermato il provvedimento di espulsione/radiazione emanato dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di P.C., si procederà per la cancellazione immediata del volontario dai registri comunali. Il volontario espulso/radiato, dovrà restituire il tesserino, ed eventuali atti in originale di nomina o di incarico e, infine, tutto il materiale avuto in dotazione.
- d) Il provvedimento di espulsione per i motivi disciplinari, inibisce la re-iscrizione del volontario al NCVPC o al volontariato occasionale almeno per i successivi tre bandi di arruolamento e comunque per un periodo non inferiore a 36 mesi. Il volontario radiato, inoltre, qualora aderente ad altra OdV accreditata o convenzionata con l'Ente Comunale, non potrà partecipare alle attività di Protezione

- civile, tutela ambientale o equivalenti attuate in ambito comunale, per un periodo di almeno 36 mesi.
- c) Ogni provvedimento disciplinare proposto/comminato, va menzionato e documentato nel fascicolo personale del volontario, anche se appartenente ad una OdV accreditata o convenzionata con l'Ente.
 - f) Il Coordinatore ed il ViceCoordinatore del NCVPC, limitatamente alla sfera di competenza, sono garanti del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento e di ogni altro successivo provvedimento derivante o integrativo.

Articolo 31

Rimborso spese

Al volontario intervenuto a seguito di attivazione dell'Autorità Comunale in attività ordinaria, straordinaria o di emergenza, può essere riconosciuto un rimborso spese documentato omnicomprensivo non superiore ad euro 6,00 qualora resti presente in servizio per almeno tre ore intere e continuate.

Ogni volontario può svolgere massimo SEI ore continuate ed OTTO ore complessive discontinue, al giorno. A fronte di tale maggiore impegno, al volontario che presta servizio per almeno 6 ore giornaliere, può essere riconosciuto un rimborso spesa complessivo comunque non superiore ad euro 10,00/giorno. Il modulo di attivazione deve espressamente indicare, di volta in volta, il riconoscimento del rimborso spesa.

In ogni caso, il volontario assicura uguale impegno partecipativo anche in assenza del rimborso spese.

a) In particolare, al volontario possono essere rimborsate le spese sostenute per generi di sostentamento e conforto (bibite, alimenti e simili) o altre tipologie espressamente previste dalle norme di settore. Il rimborso sarà riconosciuto nei limiti delle spese rendicontate e ammesse dal Servizio Comunale di Protezione Civile. Possono essere altresì rimborsate spese contingenti - improvvise ed eccezionali - non prevedute, purché preventivamente autorizzate, anche solo telefonicamente, dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale P.C. (es. acquisto indifferibile di merce/servizi necessari per l'espletamento di un servizio comandato, riparazione di pneumatico, ecc.); le spese vanno debitamente rendicontate mediante documenti fiscali **intestati all'Organizzazione di Volontariato**.

b) Il volontario chiede il rimborso spesa mediante apposita istanza (allegato 9) allegando, in originale, la relativa documentazione fiscale (fatture nominative, scontrini fiscali, ecc.). A tergo del singolo documento fiscale, il volontario indicherà, firmandolo, il servizio a cui si riferisce il rimborso chiesto, la data, le ore da lui svolte. La documentazione fiscale deve inequivocabilmente riferirsi al servizio effettuato (data, orario). Può essere accettata documentazione fiscale emessa in orario prossimo al servizio svolto e, in particolari casi (giorni festivi, servizi serali o notturni, in luoghi isolati, ecc.), in una giornata utile immediatamente antecedente.

Per inizio e fine servizio è da intendersi, di norma, l'orario riportato nel modulo di attivazione.

Ogni volontario firma i moduli di presenza riportando l'orario di servizio effettivo svolto, non tenendo conto dei tempi occorsi per raggiungere la sede dell'organizzazione o, eccezionalmente il luogo di raduno fissato, se questo trovasi nel territorio comunale;

c) Presentazione delle istanze di rimborso spese.

c1) Le istanze di rimborso spese relative ai volontari del NCVPC o ai volontari occasionali vanno raccolte dal Coordinatore il quale, dopo una prima verifica contabile e di congruità con i relativi "fogli presenza", inoltra all'Ufficio Comunale P.C. una richiesta cumulativa contenente la sintesi analitica in forma tabellare dei rimborsi nominativi, con allegata documentazione in originale presentata da ogni volontario.

c2) Le istanze di rimborso spese relative ai volontari delle U.A vanno raccolte dal Responsabile dell'Organizzazione il quale, dopo una prima verifica contabile e di congruità con i relativi "fogli presenza", inoltra all'Ufficio Comunale P.C. una richiesta cumulativa contenente la sintesi analitica in forma tabellare dei rimborsi nominativi, con allegata documentazione in originale presentata da ogni volontario.

L'Ufficio Protezione Civile Comunale (UPC) nei successivi 15 gg. dalla data di ricezione delle istanze, svolti i controlli necessari, se non evidenzia incongruenze, propone al Dirigente/Responsabile del Servizio di protezione Civile Comunale l'adozione della determina di liquidazione delle somme riconosciute.

d) Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, in caso di attività extra comunali svolte dal NCVPC per le quali altri enti o strutture hanno già previsto rimborsi spese ai volontari, potrà

limitare/annullare i previsti rimborsi spese a carico dell'Ente comunale.

e) La somma spettante a rimborso viene liquidata:

- mediante bonifico, con specifica causale, intestato alla U.A. avente diritto o a suo delegato validamente nominato;
- in contanti, da parte dell'Economato Comunale attraverso l'Ufficio Comunale di P.C., ai volontari del NCVPC ed ai "volontari occasionali", se consentito dalle norme vigenti;

Articolo 32

Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato e delle Strutture Operative Comunali

Al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale Protezione Civile, compete la responsabilità ed il coordinamento territoriale del volontariato aggregato al Servizio Comunale di Protezione Civile e di tutte le Strutture Operative di Protezione Civile, anche tenendo conto di quanto dispone il PEC.

Ogni Organizzazione/Componente/Struttura di Protezione Civile operante sul territorio comunale, è direttamente responsabile dell'operato tecnico del proprio personale e provvede alla massima diffusione del presente Regolamento e di ogni altra disposizione successiva. Per le ODV o enti del terzo settore, il mancato rispetto di quanto stabilito comporterà il richiamo e diffida e, ove applicabile, la preclusione a partecipare al Servizio Comunale di P.C., sia del singolo volontario che dell'OdV/ente terzo settore, come previsto nei precedenti articoli.

TITOLO III

Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Articolo 33

Tutela dell'Ambiente e del Territorio - Definizione

Ai fini della Protezione Civile:

- il rischio ambientale è connesso alla probabilità che si verifichi un evento provocato da un'alterazione dei parametri chimici-fisici caratterizzanti l'acqua, l'aria ed il suolo, con ricadute immediate o a breve e medio termine sulla salute della popolazione residente in una data area, tale da comportare l'adozione di misure straordinarie. *La salvaguardia dell'ambiente è diritto fondamentale della persona ed è interesse della collettività creare istituti giuridici per la sua protezione (corte di costituzionale, sentenza 210 del 28/05/1987).*
- la tutela del territorio tenendo conto delle dinamiche e delle interazioni, a differente scala (globale/locale), esistenti tra l'insediamento umano e l'ambiente, nella sua accezione più ampia (ambiente fisico, ambiente naturale, ambiente biologico, ambiente urbano, storico e sociale) e mira alla conservazione ed al miglioramento di tale complesso sistema.

Articolo 34

Tutela dell'Ambiente e del Territorio – Attività di prevenzione

I fenomeni potenzialmente in grado di generare un rischio ambientale o un'alterazione dell'assetto del territorio possono avere origine naturale o antropica. Ne deriva che, per limitare gli effetti dannosi, occorre una costante opera di prevenzione che comprende: la conoscenza ed il monitoraggio dei possibili fenomeni di disturbo, l'educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio e delle norme a tutela degli stessi, la dissuasione, il controllo e la repressione.

L'azione preventiva per la riduzione del generico rischio ambientale e per la tutela del territorio, in ambito locale, viene istituzionalmente espletata mediante attività sinergiche della Polizia Municipale (e di altre forze di Polizia), degli Uffici Tecnici e della Protezione Civile, nel rispetto dei Piani Urbanistici locali e di ogni altro atto in materia (regolamenti, ordinanze) nonché delle rispettive competenze.

L'azione preventiva, in tutte le sue forme, può essere efficacemente espletata dai volontari di Protezione

Civile in possesso di specifica formazione in materia ambientale, mediante azioni pianificate di educazione diffusa, monitoraggio e parziale ripristino dei luoghi in stretta sinergia con gli organi istituzionali deputati.

Articolo 35

Guardie Ambientali Volontarie (GAV) - Requisiti

Alle attività di vigilanza e controllo dell'ambiente e del territorio normalmente esercitate dagli Uffici della Polizia Municipale, possono collaborare volontari in possesso dei requisiti indicati nel presente Regolamento, che siano stati nominati Guardie Ambientali Volontarie ai sensi della L.R. 10/2005 e/o L.R. 14/2016 che, all'art. 12 comma 3 lettera m) dispone:

" Il PRGRU prevede: l'organizzazione, al fine di potenziare i controlli opportuni sulla raccolta differenziata e sui flussi di rifiuti, di un servizio di vigilanza espletato da guardie ambientali volontarie, di cui alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale), i cui corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione sono da tenersi presso i Comuni, singoli o in concorso tra loro, oppure presso la Scuola regionale di polizia locale di Benevento. Ai volontari che hanno già svolto attività di vigilanza sui propri territori comunali con decreto del Sindaco è riconosciuta la qualifica di Guardia Ambientale Volontaria".

Nel dettaglio, possono collaborare:

- a) i volontari operativi del NCVPC che ne facciano richiesta, regolarmente iscritti da almeno 12 mesi e che si impegnano formalmente a rendersi disponibili/reperibili per almeno tre ore settimanali, in veste di GAV (salvo esigenze prioritarie di Protezione Civile), secondo le necessità prospettate dal Comando di Polizia Municipale-Protezione Civile.
- b) i volontari operativi delle U.A accreditate da minimo 12 mesi; essi possono inoltrare formale richiesta al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile purché iscritti nella rispettiva OdV da almeno 12 mesi continuati e si impegnino formalmente a rendersi disponibili/reperibili per almeno tre ore settimanali in veste di GAV (salvo esigenze prioritarie di Protezione Civile), secondo le necessità prospettate dal Comando di Polizia Municipale-Protezione Civile. La OdV di appartenenza dovrà assicurare la possibilità di impiego del volontario secondo la programmazione degli Uffici comunali.
- c) in sub-ordine, su richiesta del Dirigente/Responsabile del Servizio di Polizia Municipale-Protezione Civile e previa specifica convenzione di durata annuale (rinnovabile), le organizzazioni di volontariato di tutela ambientale riconosciute ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349 e iscritte nei registri del Ministero dell'Ambiente, nel registro della Regione Campania e nell'Albo Comunale delle Associazioni non profit, mediante loro volontari già in possesso del Decreto di nomina provinciale o regionale.

Tutti i volontari aspiranti GAV, devono possedere i requisiti generali previsti per l'ammissione e la permanenza nel Nucleo Comunale Volontari Protezione Civile indicati nel presente Regolamento.

Trattasi di attività di puro volontariato esercitata nel rispetto della normativa vigente (Dlgs 117/17)

Articolo 36

Guardie Ambientali Volontarie – Compiti

Il servizio svolto dai volontari nominati GAV, persegue le finalità indicate dalla L.R. Campania 10/2005 ed in particolare si pone l'obiettivo di:

- a) favorire la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, innanzitutto attraverso la diffusione della cultura ambientale, del decoro cittadino, della tutela del bene pubblico, del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.
- b) garantire il rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, preferibilmente attraverso periodiche campagne di educazione, di prevenzione e, secondariamente, di vigilanza e accertamento delle eventuali violazioni.

Salvo accordi specifici con altri Comuni ed acquisite le autorizzazioni eventuali, i volontari nominati GAV

con Decreto del Sindaco di Marano di Napoli, operano esclusivamente nell'ambito del Comune di Marano.

I volontari nominati GAV ai sensi del presente Regolamento, sono gestiti secondo le modalità già impiegate per lo svolgimento delle attività comunali di protezione civile (convocazione, coordinamento, rimborso spese, ecc.).

Per l'operatività delle Organizzazioni di tutela ambientale riconosciute che sottoscrivono una convenzione specifica con l'Ente Comunale, si fa riferimento a quanto riportato nella convenzione stipulata con l'Ente comunale, la quale dovrà comunque uniformarsi ai principi generali del presente Regolamento.

Articolo 37

Guardie Ambientali Volontarie – Ammissione al corso propedeutico

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile, valuta le necessità occorrenti per l'eventuale supporto di volontari alle attività istituzionali di tutela e vigilanza dell'ambiente e del territorio e, se necessario, in occasione del bando annuale per l'adesione di nuovi volontari al Servizio Comunale di P.C., rende noto la possibilità di conseguire anche la qualifica di GAV. Il modulo per l'istanza di partecipazione ai corsi propedeutici è riportato nell'allegato n. 10.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile, acquisite le istanze pervenute e accertato il possesso dei requisiti generali previsti, forma una graduatoria di accesso per la selezione dei volontari da avviare al corso formativo di aspiranti volontari GAV.

Ai fini della posizione nella graduatoria di accesso, costituisce titolo di preferenza essere un volontario del NCVPC.

Alla formazione della graduatoria di accesso concorrono i requisiti qui elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) possesso di Decreto di nomina GAV conforme alla L.R. Campania 10/2005 o alla L.R. Campania 14/2016;
- 2) anni di permanenza continuata nel NCVPC o nella U.A.;
- 3) disponibilità a svolgere più servizi settimanali in veste di GAV (salvo esigenze prioritarie di P.C.);
- 4) esperienza/conoscenza in materia di tutela dell'ambiente maturata nel volontariato riconosciuto di protezione civile o di tutela ambientale oppure in ambito professionale;
- 5) residenza nel Comune di Marano di Napoli;
- 6) età: a parità di requisiti sono preferiti i più giovani di età anagrafica.

Articolo 38

Guardie Ambientali Volontarie – Formazione e addestramento

I volontari aspiranti GAV, in aggiunta alla basilare conoscenza in materia di Protezione Civile, devono svolgere uno specifico percorso formativo di almeno 60 ore (delle quali il 30% destinato alla pratica sul campo), obbligatorio e propedeutico alla nomina di GAV.

Il volontario aspirante GAV presente ad almeno 35 ore destinate alla teoria e che abbia espletato almeno 14 ore destinate all'addestramento pratico sul campo, dovrà sostenere e superare un esame finale per essere inserito in una graduatoria di merito per la eventuale successiva nomina di GAV da parte del Sindaco del Comune di Marano di Napoli.

I volontari aspiranti GAV già in possesso di idoneo corso formativo e/o di Decreto di nomina rilasciato da Ente pubblico diverso dal Comune di Marano, dovranno svolgere – per intero – un corso di formazione ridotto ad ore 18 per acquisire conoscenze sulle specifiche criticità del territorio comunale; essi dovranno superare comunque l'esame finale previsto per l'inserimento nella graduatoria di merito.

Il corso propedeutico da 60 ore, quello ridotto da 18 ore e gli aggiornamenti futuri (almeno ogni anno), sono gratuitamente svolti dall'Ente comunale mediante personale interno esperto in materia e/o da qualificate e riconosciute professionalità esterne.

In linea con le materie e gli argomenti indicati nel Regolamento di attuazione della L.R. Campania 10/2005, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale - Protezione Civile:

- a) determina tutto quanto necessario allo svolgimento sia del corso formativo da 60 ore che di quello

ridotto (docenti, incarichi, argomenti, durata del corso, giornate ed orari);

- b) supervisiona e presiede lo svolgimento degli incontri formativi e delle sessioni di esame. Presiede la Commissione di esame.
- c) determina i parametri e le modalità di calcolo:
 - del punteggio da attribuire nella valutazione finale delle prove di esame,
 - del punteggio da attribuire per la formazione della graduatoria di merito.

In generale, la graduatoria di merito - nella quale sono inseriti i volontari che hanno proficuamente superato le prove di esame - dovrà, almeno, tenere conto del giudizio finale espresso dalla Commissione d'esame e del punteggio calcolato nella graduatoria di accesso al corso propedeutico (vedi art. 37).

L'esame finale sarà sostenuto dinanzi ad una apposita Commissione Tecnica.

L'esame finale consiste:

- in una prova scritta,
- nella compilazione - individuale - di un verbale di accertamento di illecito ambientale soggetto a sanzione amministrativa,
- di una prova orale su difesa dell'ambiente, decoro cittadino, aspetti giuridici e operativi.

Per la prova scritta, la Commissione predispone 30 domande a risposta multipla inerenti gli argomenti trattati durante il corso formativo.

Per la compilazione del verbale di accertamento, il volontario simulerà la constatazione di un illecito ambientale, illustrerà la prassi operativa e provvederà alla contestuale compilazione di un modulo di accertamento dell'illecito rilevato con inoltro agli Uffici competenti.

Il volontario che supera l'esame, può richiedere al Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile un attestato di frequenza al "Corso formativo in materia di tutela ambientale per aspiranti volontari GAV - L.R. Campania 14/2016", il quale riporterà sinteticamente gli argomenti studiati, la valutazione espressa dalla Commissione, la esplicita validità limitata alla sfera del volontariato. Il modello di attestato è riportato negli allegati ATT3 e ATT4.

Articolo 39

Guardie Ambientali Volontarie - Nomina e Revoca

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile si accerta preventivamente della invariata disponibilità inizialmente dichiarata dal volontario e sottopone al Sindaco i nominativi dei volontari da nominare GAV, selezionandoli dalla graduatoria di merito secondo ordine decrescente.

In caso di sopravvenuti impedimenti, il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale - Protezione Civile, valutato il caso e le necessità di servizio, decide in merito.

La nomina individuale di volontario GAV avviene con Decreto del Sindaco del Comune di Marano di Napoli tenendo conto delle esigenze numeriche determinate dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile.

Il Decreto personale di nomina ha durata annuale e, salvo revoca o rinuncia anticipata, può essere rinnovato previo parere favorevole del Dirigente/Responsabile del Servizio.

Il Decreto sindacale di revoca anticipata della nomina di volontario GAV, interviene automaticamente:

- a) per espressa rinuncia del volontario alla nomina di GAV (non preclude la partecipazione alle attività di P.C.);
- b) per mancato rinnovo annuale di iscrizione al NCVPC o per dimissioni formali, dal Nucleo o dalla U.A.;
- c) qualora venga a decadere l'accreditamento locale/territoriale della U.A. di appartenenza;
- d) al termine naturale o anticipato della convenzione eventualmente stipulata con l'Organizzazione;
- e) quando il volontario dimostri una frequenza molto diradata ai servizi assegnati;
- f) qualora il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale - Protezione Civile rilevi o accerti condizioni, comportamenti o inosservanze di cui all'art. 17 del presente Regolamento tali da

ritenere insufficiente la sola sospensione temporanea dal servizio GAV; ciò vale anche per i volontari GAV aderenti ad Organizzazione operanti in convenzione con l'Ente Comunale.

La revoca per gravi contestazioni può comportare l'interdizione ad una futura rinomina, oltre la segnalazione agli organismi provinciali e regionali.

Il volontario revocato dalla nomina di GAV deve riconsegnare con sollecitudine, e comunque non oltre i 30 gg., tutto quanto ricevuto in dotazione per l'espletamento del servizio, così come previsto all'art. 15 f); trascorsi inutilmente i termini, resta salva l'eventuale denuncia alla A.G.O.

Articolo 40

Guardie Ambientali Volontarie – Operatività

Tutte le ordinarie attività di informazione, educazione e prevenzione svolte dai volontari nominati GAV, anche se operanti in convenzione, devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Protezione Civile o altro Ufficio della Polizia Municipale del Comune di Marano stabilito dal Dirigente/Responsabile del Servizio e sono da questi coordinate, direttamente e/o tramite il Coordinatore del NCVPC.

Trattandosi di attività funzionalmente assimilabili a quelle usualmente svolte dal volontariato di Protezione Civile (D.M. 12.01.2012), seguono l'organizzazione funzionale ed operativa prevista per l'impiego del volontariato locale di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale preposto, nell'organizzare lo svolgimento del servizio programmato per i volontari GAV, stabilisce il numero di personale necessario tenendo anche conto di eventuali prioritarie esigenze per attività di Protezione Civile, in particolare se sono presenti situazioni di allerta territoriali.

Per determinate attività di controllo:

- a) I volontari nominati GAV, su specifico, definito e temporaneo mandato del Dirigente/Responsabile del Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile, possono operare a diretto supporto degli Uffici della Polizia Municipale con compiti di vigilanza (anche remota) di aree del territorio e con poteri di accertamento di violazioni alla normativa vigente (in particolare T.U.A. Dlgs 152/2006 e s.m.i.) soprattutto per il rilievo di situazioni di possibile rischio di innesco incendi boschivo/interfaccia, rischio per la salute e la sicurezza pubblica, rischio di alterazione delle caratteristiche ambientali e del territorio (es: deposito e smaltimento di rifiuti urbani o rifiuti speciali su aree verdi e sui cigli delle strade, roghi di rifiuti, escavazione di materiali, errata esecuzione delle regole stabilite per la raccolta differenziata, danneggiamenti ai beni pubblici esistenti in parchi, giardini, piazze ed altri spazi di proprietà dell'Ente comunale).
- b) I volontari GAV, in particolare quando sono in servizio operativo con le modalità previste alla precedente lettera a), devono essere immediatamente distinguibili e devono indossare vestiario opportuno (almeno una pettorina idonea), tessera o distintivo personale (allegato 11). Essi sono Pubblici Ufficiali e svolgono funzioni di Polizia Amministrativa assumendo la qualifica di agenti di cui alla L.R. Campania n. 12 del 13.06.2003.

Nel caso in cui, durante un servizio comandato, i volontari hanno notizia, accertino o contestino fatti di rilevanza penale, sono tenuti a procedere ai sensi dell'art. 331 del C.p.p e devono darne notizia all'Autorità Giudiziaria tramite il Comando di Polizia Municipale, o altra struttura abilitata. Sono fatte salve le diverse procedure previste dalle leggi speciali.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile, predispone le procedure opportune per la migliore efficienza e sicurezza operativa dei volontari tenendo conto degli aspetti funzionali, delle possibili tipologie di impiego dei volontari GAV e della loro disponibilità ai servizi, i quali vanno espletati esclusivamente a supporto ed in sinergia con il personale istituzionalmente deputato. I volontari GAV possono essere dotati di strumenti informatici e fotografici per il rilievo qualificato degli eventuali illeciti. Essi utilizzano mezzi ed attrezzature resi disponibili dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO V Norme finali

Articolo 41

Coordinamento di ogni componente afferente al Servizio Comunale P.C.

Ogni Ente, azienda o Organizzazione di volontariato, benché attivata da un'autorità sovra-comunale o altro ente terzo, pubblico o privato, qualora intende operare sul territorio comunale in attività programmate o pianificate non di dichiarata emergenza, deve preventivamente darne comunicazione all'Ufficio Comunale di Protezione Civile per essere inserita nel temporaneo Coordinamento del Servizio Comunale di Protezione Civile.

A termine del servizio prestato o a seguito di diversa richiesta dell'UPC, i responsabili delle Organizzazioni/Componenti intervenute, redigono, di norma entro 7 gg., un dettagliato rapporto sul servizio prestato.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile e l'Ufficio Comunale P.C. coordinano, controllano e verificano la puntuale esecuzione di quanto stabilito, anche al fine di migliorare/modificare il complesso dell'operato svolto secondo l'evolversi dell'intervento.

Articolo 42

Obiettivi

Il Sindaco o Assessore delegato definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione svolta dal Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile, in applicazione del decreto Legislativo N. 165/2001 e ss.mm.ii.

Articolo 43

Risorse Finanziarie

Ogni anno nel PEG del Servizio Protezione Civile, con appositi capitoli spesa, l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento di somme adeguate all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento anche tenendo conto di esigenze nascenti da eventuali accordi intercomunali. Altre risorse possono essere reperite da organismi pubblici e privati con le modalità ed i fini dichiarate dalle leggi.

Eventuali introiti derivanti dall'opera di vigilanza dei volontari GAV, sono destinati esclusivamente al potenziamento operativo del volontariato di Protezione Civile e delle attività istituzionali di vigilanza e tutela dell'ambiente.

Articolo 44

Abrogazioni

E' abrogato il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/09/2016.

E' abrogata la Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 26.11.2010 fatta salva l'istituzione del Albo Comunale Organizzazioni di Protezione Civile (ACOPC).

E' abrogato ogni atto, provvedimento o emendamento già emanato dall'Ente Comunale in contrasto con il presente Regolamento.

Articolo 45

Pubblicità

Copia del presente regolamento, composto da tutte le sue parti, sarà pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Marano di Napoli, tenuto a disposizione dei cittadini, dei volontari del NCVPC e consegnato ad ogni altra Componente/Organizzazione integrata nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Copia dello stesso sarà trasmessa ai competenti Uffici Regionali e Nazionali della Protezione Civile, all'Ufficio Territoriale del Governo (Prefetto), al Presidente della Giunta Regionale e Provinciale, ed allegato alla raccolta dei Regolamenti Comunali.

APPENDICE

Modulistica annessa al presente Regolamento

Sono allegati al presente Regolamento, i documenti di seguito elencati:

- allegato n. 1 : istanza di ammissione al NCVPC;
- allegato n. 2 : modello tessera temporanea NCVPC;
- allegato n. 3 : modello tessera poliennale NCVPC;
- allegato n. 4 : rinnovo annuale iscrizione al NCVPC;
- allegato n. 5 : modulo di consegna materiale in dotazione al volontario;
- allegato n. 6 : istanza adesione U.A. al Servizio Comunale P.C.;
- allegato n. 7 : istanza adesione al volontariato occasionale P.C.;
- allegati n. 8 e 8^a: modello attivazione NCVPC e U.A.;
- allegato n. 9 : modulo richiesta rimborso spese;
- allegato n. 10 : istanza ammissione corso propedeutico GAV;
- allegato n. 11 : modello tessera GAV;
- allegati Att1 e Att2: modelli attestati PC;
- allegato Att3 : modello attestato GAV.



Comune di Marano di Napoli
MODULO PER ISCRIZIONE AL NUCLEO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE (All. 01)

Al sig. Sindaco del Comune di Marano di Napoli

__L__ sottoscritt _____ nat __ a _____
Provincia di _____ il _____ e residente o domiciliato in _____
alla via _____ n. _____ CF _____
email: _____ telefono _____

CHIEDE

alla S.V. di essere ammesso ai corsi formativi preliminari per l'iscrizione al Nucleo Comunale Volontari Protezione Civile di Marano (Na) in qualità di volontario Operativo NON Operativo

Ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **dichiara:**

. di svolgere la seguente attività lavorativa, presso: _____

. di possedere i seguenti titoli di studio e altre specializzazioni di specifico interesse alle attività di Protezione Civile

. di impegnarsi a rendersi disponibile/reperibile per le attività del Nucleo per almeno 120 ore/anno
. di dare priorità alle necessità operative del Nucleo qualora iscritto in altra Organizzazione di volontariato
. di essere disponibile a partecipare nelle attività di rilievo Comunale Regionale Nazionale

Dichiara, inoltre:

- di non aver subito condanne o avere procedimenti penali in corso.
- di NON ESSERE ESSERE stato espulso o radiato dal Nucleo Comunale (nell'anno).
- di avere piena conoscenza del Regolamento Comunale di Protezione Civile e di accettarlo senza condizioni.
- si impegna a rispettare tutte le norme vigenti in materia, nonché tutte le disposizioni annuali impartite dalla struttura comunale di Protezione Civile, che resta l'unica competente per la materia.

- **Acconsente** il trattamento dei dati personali acquisiti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, per finalità esclusivamente inerenti le attività di volontariato di Protezione Civile. Tali dati possono essere comunicati, anche con strumenti informatici, ad Enti e/o Istituzioni con i quali si interagisce per scopi comunque connessi alla Protezione Civile (DLgs 196/2003 e ss.mm.ii.).

- **Concede** liberatoria per l'utilizzo gratuito di immagini/video che lo/la ritraggono in contesti che non ne pregiudicano la dignità personale;

Allega alla presente i seguenti documenti, rilasciati in carta libera (autocertificati laddove consentito):

- 1) certificato di residenza;
- 2) valutazione medica del proprio medico curante o dell'ASL territoriale;
- 3) copia del titolo di studio e/o delle specializzazioni dichiarate;
- 4) copia patente di guida o, in mancanza, di un valido documento di riconoscimento;
- 5) n. 2 fotografie formato tessera;

Con osservanza

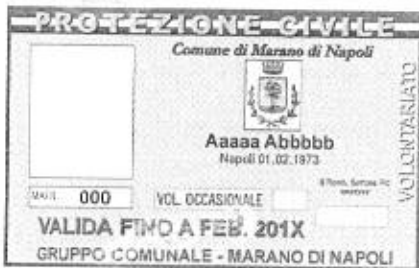
Marano, _____

Firma _____

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata ai sensi della L. n. 15/1968 o, in alternativa, deve essere apposta in presenza dell'impiegato dell'ufficio addetto al ritiro della domanda stessa.



PROVISORIA



OCCASIONALI



DEFINITIVA



Comune di Marano di Napoli

RINNOVO iscrizione al Nucleo Comunale Volontari Protezione Civile

PROT. []

Al sig. Sindaco del Comune di Marano (Napoli)

L sottoscritt nat a

Provincia di il e residente o domiciliato in

alla via n.

CF telefono

email: volontario del NCVPC iscritto con matr.

CONFERMA LA PROPRIA INTENZIONE DI ADERIRE AL NUCLEO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE in qualità di volontario [] Operativo [] NON Operativo [] Occasionale

Allo scopo di aggiornare i propri dati, ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, Dichiaro:

di possedere i seguenti titoli di studio o qualifiche e di svolgere la seguente attività lavorativa, presso:

..... indicare solo se variati

Di avere avuto in dotazione: (elencare anche materiale riconsegnato per sostituzione, inutilizzabile o smarrito indicandolo nelle "condizioni")

Table with 4 columns: n., Taglia/misura, Condizioni. Multiple rows for listing equipment.

- di essere disponibile a partecipare alle attività di P.C. in ambito [] Comunale [] Regionale [] Nazionale
- di non aver subito condanne o avere procedimenti penali in corso
- di avere piena conoscenza del Regolamento Comunale di Protezione Civile e degli atti collegati e di accettarlo senza condizioni.

>> Acconsente che i propri dati vengano inseriti negli archivi dell'Ente e trattati nel rispetto delle normative vigenti <<

Allega alla presente i seguenti documenti, rilasciati in carta libera:
1) certificato di residenza (se variata); 2) valutazione medica del medico curante/ASL;

Con osservanza Marano, li Firma

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata ai sensi della Legge n. 15 del 4 gennaio 1966, o in alternativa deve essere apposta in presenza dell'impiegato dell'ufficio addetto al ritiro della domanda stessa.



Modulo consegna vestiario e/o attrezzature al volontario

Io sottoscritto C.F.

in qualità di volontario regolarmente iscritto al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile del

Comune di Marano (NCVPC) con matr., IN DATA ODIERNA RICEVO in dotazione il sottoclencato materiale.

VESTIARIO/ACCESSORI

| | | | |
|---------|-------|------------------|-------------|
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |
| n. | | Tgl/misura | Stato |

MATERIALI/ATTREZZATURE/MEZZI

| | | |
|---------|----------------|----------|
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |
| n. | Descriz: | SN |

Dichiaro di essere consapevole che tale materiale può essere impiegato solo ed esclusivamente durante le attività disposte dal NCVPC.

Dichiaro inoltre di conoscere che quanto ricevuto in dotazione va curato e mantenuto efficiente dal sottoscritto e che va restituito entro 30 gg. in buono stato (ad eccezione della normale usura) qualora richiesto dal NCVPC ed in caso di dimissioni/cancellazione dal NCVPC, a pena di risarcimento economico.

Per accettazione e conferma dell'integrità di quanto ricevuto,

Marano, / /

In fede
il ricevente

UPC/NCVPC l'addetto alla consegna



Comune di Marano di Napoli
ISTANZA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE DELLE
Organizzazioni di Protezione Civile della Città di Marano di Napoli (All. 06)

Al sig. Sindaco del Comune di Marano di Napoli

__ L __ sottoscritt _____ nat __ a _____

Provincia di _____ il _____ e residente o domiciliato in _____

alla via _____ n. _____ CF _____

email: _____ telefono _____

in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato denominata

..... con sede legale in alla via

..... C.F. / P.I.

CHIEDE

alla S.V. di voler iscrivere la suddetta Organizzazione nell'Albo Comunale delle Organizzazioni di Protezione Civile al fine poter di collaborare alle attività espletate dal Servizio Comunale di Protezione Civile. In conformità a quanto indicato dall'art. 19 del vigente Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile e Tutela Ambientale, alla presente istanza sono allegati i documenti elencati di seguito con lettera da a) ad f):

a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali risulta, la sede legale e operativa aggiornata dell'Organizzazione e la finalità di protezione civile.

b) dichiarazioni separate, a firma del Presidente o legale rappresentante, contenenti:

- b1) generalità, recapiti e copia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante e di coloro che rivestono le cariche di responsabilità previste dallo statuto;
- b2) la scelta delle classi di attività (v. art. 14 del presente Regolamento) alle quali l'Organizzazione intende partecipare ed i nominativi, con i contatti telematici, dei volontari operativi che saranno destinati a collaborare con priorità alle attività richieste dal Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano;
- b3) l'elenco delle risorse materiali rese immediatamente disponibili per le attività richieste dal Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano (allegare libretto di circolazione, assicurazione, revisione, eventuali omologazioni supplementari e quanto altro ne legittimi l'utilizzo, riguardante gli automezzi);
- b4) relazione sulle principali attività che l'organizzazione ha svolto o svolge e quali prestazioni l'Organizzazione è in grado di offrire, eventualmente producendo attestati validi a comprova della formazione in materia di Protezione Civile, di specializzazioni o professionalità possedute dai singoli aderenti assegnati al Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano;
- b5) la piena e costante disponibilità a concorrere, quando attivati dal Servizio Comunale di P.C., alle attività di protezione civile da svolgersi nell'ambito del territorio comunale, operando conformemente al Regolamento Comunale di Protezione Civile ed ogni altra disposizione in materia nonché alle direttive operative impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile per il tramite di personale proprio o delegato. Indicare anche il tempo medio di "preso servizio" dall'attivazione ad horas.

c) dichiarazione del legale rappresentante e degli altri titolari di cariche di responsabilità all'interno dell'organizzazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di non essere sottoposto a misure di prevenzione, di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di provvedimenti in corso per

l'applicazione delle misure di prevenzione, né di una delle cause ostative all'iscrizione e di non aver riportato condanne penali né carichi pendenti;

d) copia delle polizze di assicurazione in corso di validità per i volontari che collaboreranno col Servizio Comunale di Protezione Civile;

e) copia del decreto di iscrizione nel Registro Territoriale di Protezione Civile e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (per le organizzazioni sedi o delegazioni distaccate di federazioni e/o organizzazioni nazionali, presentare anche i decreti nazionali ed una dichiarazione di appartenenza a firma della Presidenza Nazionale).

f) Dichiarazione di consenso firmata dai singoli dichiaranti ad utilizzare i dati personali comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini per i quali vengono richiesti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss. m. e i.

Con osservanza

Marano, _____

Firma

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata ai sensi della L. n.15/1968 o, in alternativa, deve essere apposta in presenza dell'impiegato dell'ufficio addetto al ritiro della domanda stessa.



Comune di Marano di Napoli
**ISTANZA DI COLLABORAZIONE AL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI VOLONTARIO OCCASIONALE**

(All. 07)

Al sig. Dirigente/Responsabile del Servizio Comunale Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli

___ L ___ sottoscritt _____ nat ___ a _____

Provincia di _____ il _____ e residente o domiciliato in _____

alla via _____ n. _____ CF _____

email: _____ telefono _____

- in qualità di singolo cittadino
- in qualità di rappresentante del gruppo di cittadini/formazione professionale denominato _____

CHIEDE

alla S.V. di poter essere ammesso a collaborare alle attività di pianificazione di protezione civile e di diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile espletate dal Servizio Comunale Protezione Civile di Marano (Na), secondo le modalità indicate per il volontariato occasionale agli all'art. 25 del vigente Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile e Tutela Ambientale.

Ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **dichiara:**

. di svolgere la seguente attività lavorativa, presso: _____

. di possedere i seguenti titoli di studio e altre specializzazioni di specifico interesse alle attività di Protezione Civile _____

- di non aver subito condanne o avere procedimenti penali in corso.
- di NON ESSERE ESSERE stato espulso o radiato dal Nucleo Comunale (nell'anno).
- di avere piena conoscenza del Regolamento Comunale di Protezione Civile e di accettarlo senza condizioni.
- si impegna a rispettare tutte le norme vigenti in materia, nonché tutte le disposizioni che saranno impartite dalla struttura comunale di Protezione Civile, che resta l'unica competente per la materia.

- **Acconsente** il trattamento dei dati personali acquisiti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, per finalità esclusivamente inerenti le attività di volontariato di Protezione Civile. Tali dati possono essere comunicati, anche con strumenti informatici, ad Enti e/o Istituzioni con i quali si interagisce per scopi comunque connessi alla Protezione Civile (DLgs 196/2003 e ss.mm.ii.).

- **Concede** liberatoria per l'utilizzo gratuito di immagini/video che lo/la ritraggono in contesti che non ne pregiudicano la dignità personale;

Allega alla presente i seguenti documenti, rilasciati in carta libera (autocertificati laddove consentito):

- 1) certificato di residenza;
- 2) valutazione medica del proprio medico curante o dell'ASL territoriale;
- 3) copia del titolo di studio e/o delle specializzazioni dichiarate;
- 4) copia patente di guida o, in mancanza, di un valido documento di riconoscimento;
- 5) n. 2 fotografie formato tessera;

Con osservanza

Marano, _____

Firma _____



POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

ATTIV.NCVPC.Rse. 53016

TRASMISSIONE FAX DEL ORE FAX
 CONSEGATO A MANO IL ORE AT
 FONOGRAMMA DEL ORE AT
 Operatore
 Rriceve

At
Nucleo Comunale Volontari
P.C. - Marano di Napoli
ca Coordinatore

Prot. N. del

Evento:

SI DISPONE L'ATTIVAZIONE DEL NCVPC

DATA ORARIO INIZIO ORARIO TERMINE FINO A CESSATA NECESSITA'

LUOGO/AREA OPERATIVA

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

PERSONALE OCCORRENTE UNITA' SPECIALIZ. CHIESTE

RADUNO ORE

ATTREZZATURE/MEZZI SUPPLEMENTARI

RIFERIMENTO SUL POSTO RECAPITO

Coordin. Volontari Canale Radio

NO SI RIMBORSI SPESA artt. 29-31 Regol. P.C.

NO SI MANTENIMENTO POSTO LAVORO art. 29 b Regol. P.C.

il Responsabile dell'Ufficio P.C.

il Dirigente del Servizio di P.C.

SI RICORDA CHE AI VOLONTARI E' ESPRESSAMENTE VIETATO

Portare, indossare ed usare: dispositivi di segnalazione (palette), manette, fregi, loghi o altro non attinenti alla Protezione Civile.
Utilizzare lampeggianti e/o dispositivi acustici **TRANNE** nei casi di comprovata emergenza e secondo le modalità prestabilite.
Indossare uniformi e/o loghi riferibili alla Protezione Civile senza autorizzazione del Sindaco o altra Autorità di Protezione Civile.
Utilizzare apparati di radiocomunicazione non omologati o in difformità alla loro destinazione d'uso specifica.



POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITÀ Rev. 8/2018

| | | |
|----------------------------|-----------|-----------|
| TRASMISSIONE FAX DEL | ORE | FAX |
| CONSEGNATO A MAND IL | ORE | AT |
| FONOGRAMMA DEL | ORE | AT |
| <i>Operators</i> | | |
| <i>Riceve</i> | | |

A:

.....
.....
.....

Prot. N. del

Evento:

SI DISPONE L'ATTIVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE IN INDIRIZZO

DATA ORARIO INIZIO ORARIO TERMINE FINO A CESSATA NECESSITA'

LUOGO/AREA OPERATIVA

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

PERSONALE OCCORRENTE UNITA' SPECIALIZ. CHIESTE

RADUNO ORE

ATTREZZATURE/MEZZI SUPPLEMENTARI

RIFERIMENTO SUL POSTO RECAPITO

Coordin. Volontari Canale Radio

NO SI RIMBORSI SPESA art. 29-31 Regol. P.C.

il Responsabile dell'Ufficio P.C.

il Dirigente del Servizio di P.C.

SI RICORDA CHE AI VOLONTARI E' ESPRESSAMENTE VIETATO

Portare, indossare ed usare: dispositivi di segnalazione (palette), manette, fregi, loghi o altro non attinenti alla Protezione Civile.
Utilizzare lampeggianti e/o dispositivi acustici TRANNE nei casi di comprovata emergenza e secondo le modalità prestabilite.
Indossare uniformi e/o loghi riferibili alla Protezione Civile senza autorizzazione del Sindaco o altra Autorità di Protezione Civile.
Utilizzare apparati di radiocomunicazione non omologati o in difformità alla loro destinazione d'uso specifica.



MODULO DI RICHIESTA RIMBORSO SPESA VOLONTARI NCVPC

RIRISPNPC 062018

TRASMISSIONE FAX DEL ORE FAX

CONSEGNATO A MANO IL ORE AT

Riceve

A:
Nucleo Comunale Volontari P.C.
Comune di Marano (NA)
SEDE

Acquisito dal NCVPC N. il da

PERIODO DI RIFERIMENTO:

Il sottoscritto matr.

C.F. volontario del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Marano (NA), ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Comunale del Servizio di P.C.

CHIEDE IL RIMBORSO SPESA PER I SEGUENTI SERVIZI SVOLTI:

1) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

2) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

3) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

4) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

5) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

6) DATA SERVIZIO ORE SVOLTE

Spese € Trasporto € Altro €

Allega Ric. Fiscali pari a €

TOTALE RIMBORSI

Spese € Trasporto € Altro € TOTALE

Allega n. originali di ricevute fiscali/fatture

Data Firma



Comune di Marano di Napoli

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI G.A.V.

Al Dirigente del Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli

... L sottoscritt nat. a
Provincia di il / / e residente in
alla via n.
CF telefono |
email:

CHIEDE

alla S.V. di poter partecipare ai corsi di formazione propedeutici alla eventuale successiva nomina di *Guardia Ambientale Volontaria*, così come stabilito dal vigente Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile

Ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci
DICHIARA:

. di essere un volontario operativo regolarmente iscritto dal / / con matricola n. presso il NCVPC di Marano o presso l'Unità Ausiliaria denominata: con sede in

. di possedere le seguenti attestazioni/qualifiche o titoli riconosciuti in materia di tutela dell'ambiente:

a) rilasciato da
in data / / ai sensi della norma

b) rilasciato da
in data / / ai sensi della norma

. di aver maturato esperienze di volontariato professionali in materia di tutela dell'ambiente e del territorio presso l'organizzazione denominata dal / / al / /
svolgendo le seguenti attività

. di rendersi disponibile/reperibile per n. ore settimanali (almeno tre ore continue) secondo le necessità prospettate dal Comando di Polizia Municipale e salvo esigenze prioritarie per attività di Protezione Civile disposte dal Dirigente.

. di voler, preferibilmente, svolgere le attività di GAV secondo le seguenti fasce orarie

Compilare anche il retro

Dichiara, inoltre:

- di non aver subito condanne o avere procedimenti penali in corso.
- di NON ESSERE ESSERE stato espulso o radiato dal Nucleo Comunale nell'anno
- di avere piena conoscenza del vigente Regolamento Comunale di Protezione Civile e di accettarlo senza condizioni.
- che la propria organizzazione di appartenenza assicura, senza vincolo o limite alcuno, l'impiego dello scrivente.
- di rispettare tutte le norme vigenti in materia, nonché tutte le disposizioni che saranno impartite dalla struttura comunale di Polizia Municipale e Protezione Civile.
- **Acconsente** il trattamento dei dati personali acquisiti per finalità esclusivamente inerenti le attività di volontariato di Tutela Ambientale e Protezione Civile. Tali dati possono essere comunicati, anche con strumenti informatici, ad Enti e/o Istituzioni con i quali si interagisce per scopi comunque connessi alla protezione dell'ambiente e alla protezione civile (DLgs 196/2003 e ss.mm. ii.).
- **Concede** liberatoria per l'utilizzo gratuito di immagini/video che lo/la ritraggono in contesti che non ne pregiudicano la dignità personale;

Allega alla presente istanza i seguenti documenti, rilasciati in carta libera:

- 1) copia delle qualifiche o dei titoli posseduti;
- 2) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- 3) n. 2 fotografie formato tessera.

Con osservanza

Marano, / /

Firma

| SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | | | | |
|--|--|--|--|--|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Comune di Marano di Napoli
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

GUARDIA AMBIENTALE

QUARTIERO



CCCCC AAAAAAa
Napoli 32.08.2016

11 Decreto Sindacale n. 32 del 02.08.2016

Guardia Ambientale Volontaria
L.R. Campania n. 14 del 26.05.2015
Delibera Consiglio Comunale n. XX del 27/07/2016

POLIZIA AMMINISTRATIVA

Marano di Napoli

Decreto n. 11 GAV emanato il 27/08/2016

VALIDITA' ANNUALE Foto:



COMUNE di MARANO di Napoli

PROTEZIONE CIVILE

Corso per la Formazione di base di
Volontari di Protezione Civile – 201x/201x

Attestato di Frequenza

Rilasciato per attività di volontariato, nei limiti consentiti dalla legge

rilasciato a **Bbbbb Duuuuu**

XXXXXXXXXX

Organizzazione

per aver partecipato agli incontri informativi/formativi promossi e tenuti da Polizia Municipale/Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli, inerenti gli argomenti di seguito riportati in sintesi:

- . Regolamento e organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile di Marano di Napoli.
- . Il Piano di Emergenza Comunale: redazione di un PEC, rischi locali; modelli di intervento, RFS, il C.O.C.
- . Sicurezza del volontario: Dlgs 81/08, DM 13.4.2011, DM 12.1.2012, DPI, analisi del rischio.
- . ecc ecc

Ore di frequenza registrate: xx/XX

Marano di Napoli, Mese Anno

il Responsabile
Uff. Com. Protezione Civile
XXXXXX

il Responsabile
Polizia Municipale/Protezione Civile
XXXXXX

Il Sindaco
XXXXXXXXXX





Comune Marano di Napoli

POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

Caserma San Sebastiano, C.so Europa 82 - Tel. 081 5769501 - Fax 081 5864819



Attestato di frequenza

Si attesta che ... L. Sig. re/ra
 nato/a a (prov.) ha frequentato il
 corso formativo per
 promosso dal Settore Polizia Municipale e Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli e
 tenutosi nel periodo dal / / al / / per un totale di ore (.....)
 Il discente ha partecipato per ore (.....) ed ha concluso il corso formativo con esito
POSITIVO.

Gli argomenti trattati, in sintesi, sono stati :

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXX

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge in attività di volontariato.

Marano, / /

Il Dirigente del Settore Polizia Municipale e Protezione Civile
xxxxxx



COMUNE di MARANO di Napoli

Polizia Municipale e Protezione Civile

Corso per la Formazione di
Guardie Ambientali Volontarie

Attestato di Frequenza

Rilasciato per attività di volontariato, nei limiti consentiti dalla legge

rilasciato a

Bbbbb Duuuuo

XXXXXXXXXXXX

Organizzazione

per aver partecipato agli incontri formativi promossi e tenuti dalla Polizia Municipale del Comune di Marano di Napoli, inerenti gli argomenti di seguito riportati in sintesi:

- . Ordinanza Sindacale xxxx
- . Sicurezza del volontario: Dlgs 81/08, DM 13.4.2011, DM 12.1.2012, DPI, analisi del rischio.
- . ecc ecc

Ore di frequenza registrate: xx/XX

Marano di Napoli, Mese Anno

XXXXXX

il Dirigente
della Polizia Municipale
XXXXXX

Il Sindaco
XXXXXXXXXX

Quarto punto - approvazione del regolamento del servizio comunale di protezione civile e tutela ambientale

Presidente Paragliola: grazie allora possiamo concludere andiamo al quarto punto all'ordine del giorno che prevede approvazione del regolamento del servizio comunale di protezione civile e tutela ambientale, mi sembra che l'assessore al ramo vice Sindaco D'Alterio Paolo prenda la parola per relazionarci parola lei assessore

Assessore D'Alterio: buonasera a tutti, buona sera Sindaco, Presidente, segretario, consiglieri, da chi ci segue da casa, allora ho fatto un breve riassunto poi dopo se c'è qualche perché è abbastanza lungo cioè che se c'è qualche perplessità entriamo nei dettagli, allora il regolamento nasce da un'esigenza di aggiornare il regolamento vigente che quello del 2016, l'abbiamo suddiviso in quattro titoli ma in tre sezioni principali, la prima sezione riguarda la composizione la funzionalità e l'operato del servizio comunale di protezione civile, la seconda sezione riguarda la partecipazione volontaria gratuita del cittadino alle attività di protezione civile, la terza sezione riguarda la tutela e il controllo dell'ambiente ad opera dei volontari di protezione civile ma in una diversa veste giuridica denominata cav, nell'esaminare le tre principali sezioni occorre innanzitutto dare rilevante peso alla prima poiché investe all'intero comparto comunale che nei limiti delle proprie singole competenze inevitabilmente in caso di calamità confluisc del servizio comunale di protezione civile, quest'ultimo mediante azioni programmate e coordinate e tempestive deve poter rispondere con efficacia alle diverse situazioni di emergenza, si tratta di un servizio obbligatorio essenziale la cui responsabilità funzionale e operativa oltre che civile penale e demandata al Sindaco. Nel titolo primo viene anche esplicitamente richiamato il piano di emergenza comunale, un documento obbligatorio nel quale vengono esaminati i rischi territoriali le azioni per fronteggiarli le risorse effettivamente disponibili e i nominativi dei responsabili individuati a formare il centro operativo comunale il coc, quindi il titolo uno è il pilastro fondamentale per garantire che tutto funzioni secondo le direttive in materia e che esiste realmente l'organizzazione operativa per affrontare un'emergenza, prevedendo e programmando e attuando quando necessario per la tutela della cittadinanza. La seconda sezione è interamente dedicata al volontariato una componente operativa ormai da anni fondamentale riconosciuta dalle normative nazionali è diventata sempre indispensabile nel contrasto dei rischi e la gestione delle emergenze, molti infatti degli articoli contenuti nel titolo II riguardano il nucleo comunale volontari di protezione civile, i volontari sono liberamente aderenti sono selezionati e formati assicurati gestiti adeguatamente dotati di materiali e mezzi dall'ente comunale sono quindi una risorsa qualificata e importante che deve essere sempre rafforzata migliorata e supportata dall'ente comunale. Il titolo II prende anche in esame la spontanea collaborazione di associazioni locali in possesso dei requisiti minimi di legge nonché la partecipazione occasionale individuale di cittadini specialmente durante le emergenze di eventi straordinari, si vuole in questo modo ampliare il più possibile la platea di cittadini informati e formati capaci di agire con opportuna modalità consapevolezza delle procedure operative disponibilità di essere inserite in un coordinamento unico facente capo alla protezione civile. Il titolo III è specifico proprio nella guardia ambientale, i gap, si tratta di volontari che benché già operativi nel servizio comunale di protezione civile liberamente e gratuitamente decidono di dare un ulteriore contributo nella tutela ambientale, vengono specificamente formati e addestrati e solo se ritenuti validi da una commissione di esami sono nominati ufficialmente gap a cui va sempre il riconoscimento giuridico previsto. Durano circa un anno con un decreto rinnovabile e sono gestiti e

controllati direttamente dalla polizia municipale, specialmente in occasione di controlli con fini sanzionatori in quantità le attività non rientrano tra quelle consentite al volontario di protezione civile. Sono pertanto una risorsa aggiuntiva aggregata alla polizia municipale che può essere validamente impiegati in compiti di controllo e accertamento delle irregolarità oppure di sola dissuasione e informazione, andrebbe perciò rivalutate e potenziata. Infine il titolo 4 stabilisce l'istituzione di capitoli di spesa dedicati e l'appostamento annuale di somme adeguate al regolare funzionamento del servizio comunale di protezione civile. Il decreto legislativo 1 stabilisce che il comune è la parte locale del più ampio servizio di protezione civile. L'ente quindi è tenuta a dare la prima risposta alle emergenze locali, è tenuto a provvedere a tutti gli interventi tecnici che assistenziali con immediatezza, se deve predisporre quanto necessario affinché l'azione in campo siano più possibile tempestive e risolutive. L'impegno economico quindi deve pertanto ricomprendere fondi certamente predestinati ad affrontare le calamità locali ma anche fondi predestinati alla stesura completa del piano di emergenza comunale, l'approvvigionamento di beni strumentali, al vestiario e al dpi e alla funzionalità di accoglienza di sede operativa, al pagamento di eventuale professionalità e ditte esterne liquidazione di rimborso spese ecc quindi dico che un regolamento da approvare il prima possibile poi ne approfitto anche per legarmi a quello che diceva la consigliera Fanelli visto che la Campania adesso e sta diventando una zona rossa, di collaborare quando il più possibile quindi dalla settimana prossima penso che come assessore convoco la quinta commissione per cercare di dare una mano anche alla cittadinanza a chi purtroppo sta vivendo un periodo particolare causa covid ed è quindi vanno aiutati grazie Presidente

Presidente Paragliola: ha terminato la relazione l'assessore D'Alterio vorrei prima di aprire il dibattito ricordare ai presenti che ai sensi dell'articolo 49 per quanto riguarda la regolarità tecnica è stato espresso parere favorevole dal comandante dei vigili urbani mentre per quanto riguarda l'area economico finanziaria il parere è stata espresso dalla dottoressa Paola Pucci, nonché il parere di conformità sempre da parte della dottoressa Paola Pucci e la quinta commissione consiliare permanente si è riunita ed ha espresso parere favorevole con i componenti la presidenza affidata alla Savanelli Annarita, Garofalo Anna, ha votato favorevole Enza Carandente e Vallozzi Salvatore, restava assente il consigliere Moio Nicola. Dopo aver letto quanto ho pensato che debba conoscere il consiglio comunale ma possiamo aprire il dibattito chi prende la parola vedo laggiù prenda la parola la Presidente della quinta commissione la consigliera Savanelli Annarita a lei la parola per 15 minuti consigliera

Consigliera Savanelli: si buonasera a tutti buona sera il pubblico da casa ma volevo giusto precisare che il regolamento è ben articolato e strutturato pertanto in commissione all'unanimità dei presenti della seduta del 9 novembre 2020 abbiamo espresso parere favorevole, ci siamo confrontati ovviamente oltre che con l'amministrazione anche con i responsabili della protezione civile che sono membri della polizia municipale è corresponsabile proprio del nucleo volontari protezione civile i quali sono molto attivi nel settore ed è fondamentale che questo organo che è di vitale importanza e che a Marano purtroppo è carente perché poi volontari attivi sono veramente pochi venga ripristinato, quindi il nostro obiettivo è quello di guidare l'amministrazione di indirizzare amministrazione affinché quanto prima sia adottato un piano di emergenza comunale come ha detto anche il nostro assessore, si riattivi il coc in maniera operativa e anche venga individuata anche una sede opportuna che deve essere ripristinata. C'è già un'ipotesi diciamo di individuazione della sede servono solo dei piccoli fondi insomma per ripristinarla perché creare anche un luogo di

aggregazione, covid permettendo ovviamente, è fondamentale anche per creare anche un aggregazione e coinvolgere anche persone giovani in questo organo che appunto ripeto di fondamentale data importanza, quindi il primo passo è sicuramente l'approvazione del regolamento e spingeremo poi per affinché si facciano anche gli altri passi e la protezione civile sia un organo di supporto valido per il comune e per la cittadinanza grazie

Presidente Paragliola: grazie a lei consigliera e grazie al contributo della quinta commissione chi altro mi chiede la parola, la consigliera Garofalo a lei

Consigliera Garofalo: allora sì ho votato anch'io il parere favorevole per questo regolamento perché credo che il corpo dei vigili urbani nella protezione civile è molto importante per la città di Marano però la cosa che mi ha lasciato perplessa e che al momento dell'incontro che è avvenuto con la quinta commissione mancava il Sindaco che il maggiore esponente o un suo delegato e questa cosa mi ha fatto un po riflettere perché proprio con mai come in questo momento Sindaco lei non deve far sentire solo la cittadinanza e quindi in cui in quel contesto era importantissima la sua presenza o del vice Sindaco che ha la delega al suo posto perché nessun cittadino in questo momento si deve sentire solo quindi deve essere meno distratto e più attento a questo momento così delicato della pandemia, quindi la protezione civile ha praticamente in presenza in commissione c'erano i rappresentanti della protezione civile e c'era qualche rappresentante anche della polizia municipale, quindi hanno manifestato tutti loro la loro richiesta di essere ascoltati perché ci sono tanti e tante problematiche vanno tenuti in considerazione e quindi noi come commissione abbiamo ascoltato però ripeto io in qualità di consiglieri di opposizione mi sono sentito veramente cioè non conoscevo i personaggi però da quello che ho sentito, a parte che sono delle persone molto preparate e quindi penso che il Sindaco che dovrebbe fare tesoro di questo servizio che è indispensabile soprattutto in questo momento quando ci sono problemi di ingenti problemi di allagamenti in emergenza e la cosa che mi ha fatto proprio perché mi ha lasciato così è ancora più perplesse che nel bilancio non è stato messo, se questi sono volontari però quelle poche cose che fanno anticipano tutto loro quindi quei pochi spiccioli non vengono neanche rimborsati, non hanno una sede hanno difficoltà insomma io il mio appello è quello di che Sindaco si faccia diciamo che si faccia sentire più vicino a questo corpo così importante che è di supporto anche alla polizia municipale e che sappiamo bene che sono perché carente diciamo come personale quindi hanno fortemente bisogno di questo corpo va bene

Presidente Paragliola: grazie consigliera Garofalo, la parola passa la consigliera Fanelli,

Consigliera Fanelli: io innanzitutto voglio dire in generale è sempre importante su determinati argomenti fornire dei regolamenti alla città perché poi le amministrazioni passano i regolamenti restano e faccio un piccolo inciso per dire quanto sia importante cioè con l'importanza di un regolamento, stiamo affrontando anche un'altra tematica che riguarda l'inquinamento elettromagnetico rispetto all'installazione delle antenne grazie a una mobilitazione dal basso è stato approvato un regolamento che è uno strumento straordinario che stiamo approntando e stiamo valutando con la direzione dell'ufficio e che quindi con questo voglio dire quanto è importante fornire alla città i regolamenti su determinati argomenti. Faccio un inciso avevo detto già prima stasera lo stato d'animo e meno veemente no perché voglio dire la preoccupazione di quello che avverrà nei prossimi giorni riguarda tutti riguarda innanzitutto come persona come lavoratrice no quindi ci riguarda tutti quello che avverrà nelle prossime ore quindi lo stato d'animo ripeto e meno

veemente delle altre volte però e per la preoccupazione soprattutto per la nostra comunità, noi questa fase l'abbiamo già vissuta però mi sento di dire una cosa ed è vero che importantissimo avere lo strumento del regolamento della protezione civile e io mi auguro che questo sia poi scusate il gioco di parole lo strumento per far sì che alla protezione civile vengono dati però gli strumenti per poter operare, perché più volte l'abbiamo sentito proprio l'abbiamo toccato sulla nostra pelle durante la rete solidale che abbiamo cercato, che abbiamo provato e abbiamo messo in piedi durante la prima fase di quanto la protezione civile non riuscisse nemmeno ad intervenire perché non aveva nemmeno in dotazione diciamo gli abiti giusti per poter andare presso le famiglie degli ammalati covid, quindi io credo che però questo ve lo devo dire siate intervenuti con estremo ritardo perché adesso ci accingiamo ad essere zona rossa ma i contagi sono molto molto di più e le famiglie in quarantena sono tantissime, cioè si doveva sulla scorta di quello che era avvenuto durante la prima fase della pandemia si doveva intervenire immediatamente. Sono mesi e mesi che insomma cittadini lamentano un senso, a parte l'isolamento per la quarantena ma anche l'isolamento perché ripeto hanno proprio sete di informazioni si sentono brancolare nel buio quindi io mi auguro che questo regolamento dia anche la possibilità immediatamente a parte l'avviso pubblico per reclutare nuovi volontari ma che sia uno strumento che dia la possibilità di istituire anche un punto d'ascolto immediatamente. Sulle informazioni più svariate l'ho detto anche l'altra volta in commissione le famiglie a volte non sanno nemmeno come raccogliere come differenziare i loro hanno cioè è mancata in tutta questa fase a tutt'oggi anche le più elementari notizie alle famiglie in quarantena, le famiglie in quarantena pronti in cui viene dichiarato in positivo e sta quarantena non tutti sanno guardate non tutti sanno che non possono scendere rifiuti, che non li devono differenziare e perché vanno direttamente all'inceneritore di acerra quindi anche un punto di ascolto dove una persona chiama e vengono date le più immediate le informazioni prossimo rispetto poi alla consegna dei medicinali, degli alimenti, quindi l'istituzione di questo punto di ascolto immediatamente. Io mi auguro poi perché mi sembra che non può darsi pure che mi è sfuggito a me chiedo anche alla Presidente all'assessore ma mi sembra che non è ben evidenziato che la protezione civile poi debba fare da coordinamento in tutto quella che è la rete solo dei volontari ma anche delle organizzazioni sociali, dei commercianti, delle aziende, proprio in un momento diciamo di fase di emergenza come questa, cioè secondo me non si evince che la protezione civile debba fare da coordinamento rispetto a tutti i soggetti in campo attraverso la formazione che probabilmente la formazione alla dovremmo fare tutti quanti noi tecnici comunali ma non si evince che debba essere la protezione civile coordinamento, quindi stasera si approva, approvate il regolamento però che si intervenga immediatamente perché il ritardo è stato mostruoso rispetto a quello che si doveva fare in questa fase con gli strumenti per poter intervenire e aiutare le famiglie che stanno lanciando un grido d'allarme nel complesso, è nel complesso cioè per quanto riguarda i ritardi della Asl, il servizio di rilascio del, tutto quello che riguarda però a quella sofferenza che non riguarda voi si aggiunge anche il senso di abbandono e di solitudine

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliera Fanelli questo regolamento in effetti sostituisce quel regolamento approvato secondo me con 9 9 2016 dei commissari prefettizi che il 16 già ci eravamo ancora noi, già c'era il regolamento e poi io leggo pure perché io me ne sono guardato ieri un pochettino che all'articolo 5 comunque ci sono, l'articolo 6 prevedono le competenze da parte della protezione civile di collaborazione e di tutele ci sono tanti, quindi c'è un bel po di annotazione di articolazioni, vabbè che altro prende la parola la consigliera Savanelli per il secondo intervento nel secondo intervento lei a disposizione cinque minuti

Consigliera Savanelli: sì volevo solo puntualizzare che purtroppo in commissione abbiamo invitato anche il vice Sindaco nonché assessore alla protezione civile ma ha avuto un imprevisto all'ultimo minuto e quindi non è riuscita a sopperire all'assenza siamo stato impossibilitato fisicamente a raggiungerci come le avevo già anticipato in commissione consigliera Garofolo, giusto per completezza di informazioni e poi volevo dire insomma che adesso la struttura non esiste proprio sicuramente la protezione civile deve fare da coordinamento ma se non ci sono le persone e non esiste una sede diciamo che diventa molto difficile, quindi la prima cosa è approvare il regolamento, facciamo un bando per reclutare le risorse una volta che ci siano persone si può anche creare una struttura perché poi la protezione civile è vero che fa tutto volontariato ma anche essere ben chiaro che quando si crea una struttura si possono accedere a bandi regionali si possono accedere ai bandi che sono belli anche sostanziosi e quindi come funziona in altri paesi nemmeno troppo lontani da noi così potrebbe funzionare anche a Marano, quindi sicuramente il massimo impegno da parte nostra e da parte dell'amministrazione affinché si possa realizzare questo che non è stato fatto finora grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliera, consigliera Garofalo secondo intervento anche a lei cinque minuti

Consigliera Garofalo: ok va bene volevo solo giusto dire Presidente Savanelli non ci dobbiamo giustificare tra di noi è una cosa importante è l'assessore dovrà rimandare tutto per venire perché siamo in un momento di emergenza e quindi bisogna mettere in campo tutto quello che c'è da fare, poi volevo fare un appello al Sindaco visto che le famiglie, già ne ha parlato alla consigliera Fanelli ampiamente quindi non voglio ripetermi c'è bisogno di mettere in campo tutte le energie per aiutare le famiglie in difficoltà che sono tantissime e ce ne sono agglomerati e nelle palazzine, diciamo di famiglie che non possono uscire, non sanno come fare ecc. Volevo fare anche un appello per quanto riguarda la sanificazione anche se non è una cosa che può risolvere però le famiglie si sentono, i cittadini si sentono appoggiati dal Sindaco dall'amministrazione seppure mette un'informazione distribuisce mascherine gratuite per le famiglie più bisognose, la sanificazione lo so se ho chiesto l'altro giorno sono andata al di là diciamo all'ufficio tecnico e mi hanno detto che è l'Asl e dalla stessa cioè praticamente sempre Vittorio Iorio. mi ha mandato un tabulato come nei giorni di sanificazione, quindi i cittadini non sono informati vogliono sapere anche se è un palliativo ma diamoglielo questo richiamo qua, dove vanno ho letto che ci stanno i giorni, sono previsti giorni il 16 di novembre e il 21 dicembre dove andranno a sanificare? Chi lo pubblica questo diciamo questo servizio di sanificazione, non sa niente nessuno, diamo informazione ai cittadini perché almeno all'informazione questa è la possiamo dare per far sentire la nostra, cioè la presenza dell'amministrazione bene grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliera, allora dopo l'intervento della consigliera Garofalo c'è il secondo intervento della consigliera Fanelli

Consigliera Fanelli: volevo sottolineare però perché la considera Savanelli diceva manca proprio la struttura quindi facciamo prima l'avviso pubblico reputiamo volontari, a parte appunto che si poteva partire dai regolamenti precedenti però nel frattempo ad è adesso siamo nell'emergenza dell'emergenza perché voglio dire ripeto da mesi questo picco della pandemia ha visto cioè non mi invento niente di nuovo perché sono i dati voglio dire quindi non è che dico tantissime famiglie che sono in quarantena quindi già ci troviamo nell'emergenza, a questo si aggiunge che siamo già una

rossa quindi aumentano le emergenze per le famiglie in ginocchio per le attività per i servizi quindi nel frattempo proviamo a cioè, come suggerimento ma io credo che sia una esigenza immediata a creare un coordinamento con quello che c'è sul territorio si amplia con la struttura come dicevi tu ma almeno convocate ripeto non solo l'associazione dei commercianti, le diverse associazioni di volontariato, cioè creare un coordinamento tra quello che c'è nel frattempo poi si crea la struttura la migliore possibile però si crei qualcosa nell'immediato perché non si può aspettare tutta la burocrazia insomma che va avanti mentre le persone sono in ginocchio da tutto il punto di vista sanitario economico e sociale e quindi psicologico certo

Presidente Paragliola : va bene prima mi chiede la parola consigliera Carandente prima di passarle voglio dire semplicemente questo regolamento è stato portato in consiglio comunale in tempi celerissimi potrei anche dire appena sfornato appena arrivati ho subito dato mandato alla commissione che per dare il parere e quindi è in distanza di dieci giorni il regolamento sta in aula, giusto perché e non perché è un atto dovuto necessario per la città, chiedo scusa e l'intervento alla consigliera Enza Carandente

Consigliera Carandente: buonasera a tutti, allora riflettendo a cosa ha detto la consigliera garofalo e la Fanelli ho capito che è probabilmente non vi è chiara una cosa anzi forse più di una, c'è da dire che c'era un vecchio regolamento ok che era basato del 2016, questo vecchio regolamento oltre essere vecchio diciamo così su carta c'è una cosa importante all'epoca si reclutarono soltanto diciannove persone, di queste 19 effettivamente su carta cioè effettivamente operavano 9 ma in realtà con il covid solo 4 o 5 e 6 ma non va bene uno soltanto all'interno dell'ufficio questo perché? Perché ovviamente hanno una certa età con il covid diciamo così che essendo volontari non sono obbligati, poi voglio dire anche un'altra cosa come appunto ha detto l'assessore Paolo D'Alterio e la Presidente della commissione Annarita Savanelli hanno parlato del piano emergenza comunale, il piano di emergenza comunale che c'è è datato 2013, quando si è stato attivato il coc il 10 maggio, il 10 marzo scusate del 2020 da parte di Rodolfo Visconti poi dopo si è andata a sbirciare tutte le carte e andando a vedere che i dipendenti perché dobbiamo dire che il piano di emergenza comunale è in sostanza la responsabilità dei vari settori del comune non so l'area tecnica, l'aria sociale, che alcuni di essi o sono in pensione o non ci sono più, cioè non ci sono più all'interno della nostra gestione ma sono stati trasferiti altrove questo per farvi capire che cosa? Che si è lavorati in tempi esigui cioè l'amministrazione ha cercato un attimo di comprendere l'effettivo problema e l'effettiva situazione che c'è oggi per questi regolamenti e piani emergenziali che c'erano in passato. L'assessore quindi ha richiesto o ha questo ha fatto questo regolamento insieme collaborazione con la protezione civile che attualmente è ricordiamo Ciro Esposito, Francesco Delicato che sono persone squisite quindi oggi approviamo questo regolamento non solo perché per carta ma soprattutto per reclutare è infatti io come ho già detto in commissione ho coinvolto anche tutta la commissione noi lavoreremo con la protezione civile e poi coinvolgere più reclutati possibili per cercare di far coinvolgere più persone possibile ma la cosa deve essere fatta in simbiosi con tutti i settori comunali ok grazie mille

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliera chi altro mi chiede la parola allora se non ci sono ulteriori interventi la consigliera Giaccio

Consigliera Giaccio: grazie, grazie Presidente, io volevo solamente far rilevare una cosa che all'articolo 17 dove fa riferimento alla sede parla anche di sedi secondarie magari sarebbe opportuno lo possono chiedere anche al Presidente della commissione raggiungere queste sedi secondarie magari

sedi periferiche per fare in modo che ci sia anche come dire un'attività di informazione soprattutto nelle zone estreme tipo Torre Caracciola, San Rocco, Castello Monteleone, all'articolo 17 del regolamento secondo me è opportuno fare questo piccolo inciso. Proprio indipendentemente da questo perché mi trovavo a guardarlo velocemente e avevo rilevato questa proprio per un coinvolgimento voglio dire dell'intero territorio nazionale, dell'intero territorio della città di Marano, effettivamente siete in ritardo siete in notevolissimo ritardo perché io anch'io ho parlato con il maresciallo Delicato che è una persona eccezionale, squisita e già circa un anno fa mi spiego un po tutto l'andamento è anche col capitano Costa, un po di questo regolamento ne parlammo effettivamente siete arrivati in ritardo effettivamente un ritardo notevolissimo perché l'operatività della protezione civile serviva adesso in questo particolare momento storico di emergenza sanitaria e quindi se aspettiamo ai bandi reclutamenti saremo sempre nella stessa condizione di ritardo, però io praticamente per me voglio dire voi siete in ritardo su tutto e riuscite anche a creare dove non c'è riuscita a creare i fatti non voglio dire nel senso che il consigliere Coppola diceva che io so leggere, lo ringrazio per avermi promosso una laurea in giurisprudenza conseguita alla Federico II, so leggere, so leggere bene come lei sa bene sdrammatizzare le situazioni del momento sottolineando che non avete perso solo un assessore ma avete in forte contrasto anche un consigliere comunale che si è presentata una sola volta in questa assise e ha fatto anche degli iscritti, si ritorno sul mio è collegato voglio dire lo sdrammatizzare il fatto vedi è pure patetico il fatto della difesa come dire accorata, qua stiamo parlando di problemi importanti che stiamo parlando della città voglio dire di una città allo sbando che non sa chi riesce a organizzarla, perché siete così allo sbando voi come riuscite a organizzare un qualcosa, perdete dei pezzi per strada, un assessore lo perdete, un consigliere l'avete già perso parzialmente. Ritornando al regolamento sulla protezione civile ma mi deve interrompere il Presidente non vedevano interrompermi i consiglieri comunali

Presidente Paragliola : guardate io chiedo scusa non voglio fare il maestro perché non ci sono riuscito a farlo nella mia vita dell'altra mia vita non ci sono riuscito però articolo 36 del regolamento dice, io sto semplicemente facendo un inciso cioè i consiglieri secondo l'articolo 36 si rivolgono alla presidenza e non bisogna interloquire fra i consiglieri, avete la facoltà di intervenire con prenotazione e il Presidente vi concede la parola, questo volevo consigliera abbiamo incominciato con cordialità tale rimaniamo ~~alla~~ ~~cordialità~~ si attenga all'ordine del giorno e non

Consigliera Giaccio: Presidente io mi attengo all'ordine della giorno però mi rivolgo a lei, però voglio dire questa interloquire lei è stato giusto quello che ha detto stasera, i consiglieri si devono rivolgere alla presidenza non devono interloquire fra di loro infatti non interloquisco, sono loro che parlano, mi interrompono era qualcosa che era doveroso dirlo perché se qua si assiste al giochetto che prendo la parola per la seconda volta e poi non posso contro dedurre mi dovete solo imbavagliare per non dirle le cose, a me ma è imbavagliato nessuno e le cose le ho sempre detto. Detto questo siamo in notevole ritardo su questo regolamento in ritardo non ci consentirà purtroppo di poter operare sul territorio come necessariamente doveva essere operato in questo periodo partirete in ritardo, io ricordo nei miei ricordi di una protezione civile è molto attiva sul territorio molto presente io sì me la ricordo bene c'erano dei vigili urbani, scusate parlate a vanvera vedete interloquiscono anche gli assessori, Presidente questa volta lei deve riprenderli non penso che riceverà un microfono in faccia perché non c'è l'assessore che lancia i microfoni. Allora io la ricordo invece adesso sono anni, sono anni che non vedete Presidente io vengo interrotta va bene allora è proprio non parlo più, perché Presidente sono continuamente interrotta dagli altri consiglieri

comunali di maggioranza, lei redarguisce solamente me nel momento che dice che non mi attengo all'ordine del giorno non mi sta attenendo all'ordine del giorno però le sto chiedendo vengo continuamente interrotta, allora per questo motivo tutte le motivazioni sono così palesemente evidenti che non c'è neanche bisogno di dirle stasera, per me il mio voto è sempre contrario perché tutto quello che produce lo produce male e qualche volta che è riuscito a produrlo anche in ritardo che non ha più, viene prodotto non più nell'interesse della città quindi voglio dire resta carta restano chiacchiere e i cittadini di Marano non hanno bisogno di chiacchiere ma hanno bisogno di fatti

Presidente Paragliola :grazie consigliera mi scusi se ogni tanto andiamo avanti chi si era prenotato il consigliere Coppola

Consigliera Giaccio: la consigliera Giaccio istiga ma io resto tranquillo, le volevo leggere un messaggio glielo faccio leggere dopo poi perché non voglio andare fuori tema perché la nostra consigliera che manca e prossima per partorire ed era giusto che stasera non mettesse a rischio la gravidanza è l'altro giorno mi ha avvisato che era giusto stare a casa, gli ho detto stai a casa e tanti auguri. Io le posso dire quello che dice a me, quello che dicono i giornali non lo so se che risulta sempre al vero o è tutto quello che dicono gli interessati, detto ciò io torno all'ordine del giorno e ho preso la parola non volevo intervenire poiché stavo pensando una cosa e la consigliera Giaccio mi ha anticipato, prendo la parola per dire che sono d'accordo con la consigliera Giaccio. Poiché Marano non è più il paesino ma è un paese, una città di 60.000 abitanti composta da varie periferie giusto dove forse si mette la protezione civile è periferia, però poiché ci sono tante altre periferie ritengo giusto la sua osservazione che in base alle persone che si iscriveranno alla protezione civile si possa fare un ragionamento del genere o 20 iscritti metto una sede se ne avrò 100 posto tranquillamente come dice la consigliera Giaccio mettere anche una sede periferica in cui ci sia per esempio a San Rocco una sede distaccata della protezione civile, questo è il mio intervento. Concordo sul fatto che poi una volta ampliato il numero di volontari vanno seguiti, vanno organizzati, vanno vestiti con i dispositivi individuali di protezione, si chiede qualcosa di soldi perché la protezione civile nazionale nello specifico l'Uta, ufficio territoriale amministrative della presidenza del consiglio dei ministri da dei contributi che purtroppo spesso passano prima per la regione, non vengono fatti più bandi comunali. Saremo attenti anche a questo avendo cura di poter fare qualche richiesta per altre attrezzature che Marano, come anticipava prima la consigliera, Marano non è che non ha mai avuto niente mi ricordo che quando nel 2010 avevamo lo start up eravamo secondo me il fiore all'occhiello di tutta la provincia di Napoli per quanto riguarda la Protezione Civile. Oggi non è colpa di questa amministrazione perché non è che nei tre giorni e 18 mesi di commissario prefettizio precedentemente la protezione civile ha brillato, come tutte le cose si arriva ad un certo punto poi manca voglio dire, spesso sono 2,3 persone che portano tutti appresso mancando due tre persone che sono quelli che sanno riunire, sanno fare, sanno fare squadra, viene meno tutto il pilastro di un'associazione come viene meno il pilastro della protezione civile, deve essere cura in questo momento di tutti noi dare una mano affinché la protezione civile possa avere di nuovo tanti e tanti volontari. Ripeto io ho preso una parola non solo per dire che votiamo a favore non era così tanto per sottolineare un po troppo ma avevo preso la parola per dire che sono d'accordo con la consigliera Giaccio, se riusciamo ad avere tanti volontari sarebbe opportuno aprire visto che abbiamo tante case, abbiamo tante strutture come comune di Marano, siamo proprietari di tante strutture, adibire in periferia qualche altro sito come protezione civile andrebbe nell'ottica di una risposta sul territorio ai cittadini in difficoltà grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei è consigliere Coppola, Fanelli per cortesia si allora riusciamo anche allora Giaccio è il secondo intervento

Consigliera Giaccio: Presidente io le chiedo la parola, il consigliere Carandente Vincenza dice no! Ma no che, voglio dire il secondo intervento, non devi controllarmi quanti interventi controllati tu stessa ma non me quanti interventi faccio, scusami affettuosamente non stare a guardare a me quanti interventi, Presidente lei ha qualcuno che le controlla quanti interventi fa un consigliere comunale? E' assurdo questo non è un intervento

Presidente Paragliola : no ma scusatemi, è però scusatemi, ma scusatemi ma davvero facciamo questa sera, allora giaccio dica

Consigliera Giaccio: ribadendo ancora di più o ancora più fortemente il fatto che non è che il consigliere Enza Carandente deve controllare io quando interventi faccio perché io non sto a guardare te quanti interventi fai, se il Presidente me ne concede di più ne fai anche di più figurati ma qual è il problema ma questa è una, qua si dovrebbe esercitare la democrazia consigliere Carandente, quindi anche se tu non sei d'accordo ma non si scherza in una cosa così seria, anche se tu non sei d'accordo con quello che io dico, vedi col consigliere Coppola ci pungoliamo però alla fine voglio dire io non viene a dire ha preso la parole una volta, due volte, tre volte, non è corretto da parte tua mi dispiace dirtelo. Poi prendendo benevolmente quello che il consigliere Coppola diceva di essere favorevole a quella mia mezza proposta,

Consigliere ????: Io posso leggere io ce l'ho qua davanti facciamo prima Presidente, allora il nucleo comunale volontari protezione civile ha sedi operative presso locale messo a disposizione dalla civica amministrazione si è ritenuto la fine dell'agevole partecipazione condivisa della popolazione alle attività pianificazione e prevenzione di un'azione civile al nucleo possa essere assegnati ulteriori sedi secondarie distaccamento eventualmente condivisi, la sede principale e gli eventuali distaccamenti dovranno essere idoneamente arredati e attrezzati per lo svolgersi regolare delle attività interne anche 24 ore, la sede principale dovrà ospitare il magazzino dell'attrezzatura integrata e i dispositivi adatta ad assicurare la continuità di esercizio anche in caso di blackout prolungati, collegamenti dati, telematici e informatici, le sedi dovranno essere facilmente accessibili dai volontari a tutte le ore adeguatamente protette ed avere spazio sufficiente per la sosta degli automezzi del nucleo, al fine di assicurare che le sedi restino un presidio comunale destinata a svolgimento di attività operativa, di studio confronto programmazione diffusione materie protezione civile, il coordinatore provvederà per una gestione e frequentazione qualifica della stessa.

Presidente Paragliola: ok ci sono altri interventi

Consigliere ????: ma allora distaccamento si intende che deve essere in periferia tipo Torre Caracciolo oppure San Rocco, fa parte proprio scusatemi dell'a,bc,

Presidente Paragliola : va bene ci sono altri interventi allora se non ci sono altri interventi chiedo ai consiglieri attenzione perché passiamo nella fase di votazione, ogni gruppo consiliare può fare la dichiarazione di voto, lei sa che la dichiarazione di voto è un breve intervento che in cui si evince ma lei ce l'ha fatta la dichiarazione di voto comunque è un breve intervento che si evince il suo voto, lei l'ha già fatta poi votiamo, votiamo consigliera lei l'ha fatto, Giaccio resti in aula votiamo, lei la dichiarazione l'ha fatto dicendo votava no, la gestisco io e penso di saperlo pure gestire, lei

consigliera, lei è venuta leggermente in ritardo, lei mi ha presentato un articolo 34 cordialmente lo accettato e l'ho fatto discutere, lei durante il secondo intervento ha fatto la sua dichiarazione di voto dicendo di no, adesso vuole intervenire per un'altra dichiarazione di voto lei ce l'ha fatta, vada Giaccio breve intervento massimo 3 minuti, la dichiarazione di voto è massimo 3 minuti,

Presidente Paragliola : Presidente è completamente assurdo che lei giustamente presiede questa assise in modo egregio però non può essere che gli altri ne parlano, adesso un'altra volta, qua si amministra la democrazia, la democrazia posso dire anche delle scemenze ma le devo dire, allora la mia dichiarazione di voto, io un encomio la voglio fare a chi l'ha preparato questo regolamento e quindi al maresciallo Delicato, al comandante Costa e tutti quelli della protezione civile con i quali ho parlato e che ci hanno lavorato, per tutto quanto il resto anche alla commissione anche ai miei colleghi consiglieri comunali per tutto quanto il resto per tutto come si è svolto l'andamento in questa assise cittadina, per il modo in cui come trattate i consiglieri di minoranza che vi garantiscono la democrazia in questa assise perché voi siete solamente voi, se io la Fanelli e Anna Garofalo ce ne andiamo, ve la suonate e ve la cantate da solo ed è uno schiaffo alla democrazia solo per questo il mio voto è contro solo ed esclusivamente per questo e vi annuncio voto contro e me ne vado e invito anche gli altri miei colleghi di minoranza fare così, così ve la cantate e ve la suonate da soli,

Presidente Paragliola: allora per quanto mi riguarda come Presidente del consiglio per quanto mi riguarda come Presidente del consiglio a me dispiace non della sua presenza, a me dispiace dell'assenza degli altri consiglieri di opposizione, io questo lo rivelo ad ogni tornata di consiglio comunale lei non immagina quanto mi dispiace, ma non dispiace a me come Presidente del consiglio, dispiace per il contributo che gli altri consiglieri possono dare in questo momento la nostra città in perenne difficoltà, non è solo lei che lo guarda consigliera Giaccio, io lo assisto è solo a me dispiace se ci sono motivazioni di carattere personale o perché però l'assenza continua e questo glielo dico consigliera giaccio mi scuso e questo non avviene solamente nel consiglio comunale, io non voglio andare oltre ma a me quando pure leggo i pareri delle commissioni laddove noto la sistematica assenza, non è che io adesso vogliono prendere linea, assolutamente non è nel mio carattere però io chiedo più collaborazione non soltanto nel consiglio comunale o se lo ritenevo anche nelle commissioni in questo preciso momento laddove siamo in difficoltà. Questo ce lo chiede la città. Vi ringrazio ma non ho bisogno dell'applauso, io quando sento le cose le esterno e spesso e volentieri riesco anche ad esternarlo nella giusta maniera quindi dopo di che chiedo scusa per l'accorato quanto estemporaneo intervento e possiamo tranquillamente, mi chiede il Sindaco la parola per pochi istanti, chiedo scusa consigliere Di Marino se vuole intervenire le concedo la parola però io penso che dopo il Sindaco si possa tranquillamente, consigliere Di Marino dica

Presidente Paragliola : Presidente ci tenevo solo a precisare alla collega Giaccio che noi siamo molto democratici altrimenti non glielo facevamo fare l'articolo 34,

Presidente Paragliola: ma è possibile che il consiglio comunale con pochi punti all'ordine del giorno io debba continuamente scusarmi il verbo richiamare, non è possibile, non è possibile, non è possibile, i cittadini ci stanno osservando non è possibile signor Sindaco a lei la parola

Sindaco: penso che la situazione è un po' degenerata, però vorrei esprimere la mia opinione, consigliera Giaccio veramente lei quando fa gli interventi io gliene farei fare anche 10 ma veramente non è a lei, alla consigliera Fanelli, alla consigliera Garofalo come a tutti quanti perché noi non siamo altro che la voce dei cittadini o delle loro istanze quindi da parte nostra non ci sarà mai un bavaglio a farla parlare anzi io ringrazio tutti quanti voi della presenza e sono sicuro che coloro che non sono presenti sicuramente non sono presenti perché ognuno di loro può avere paura in questo momento perché un momento molto particolare per ognuno di noi e allora però io vi ringrazio della vostra presenza perché la vostra presenza è il sale della democrazia in questa città vi ringrazio

Presidente Paragliola : grazie se non ci sono altri interventi, Fanelli dica

Consigliera Fanelli: non è la prima volta che voto favorevole diciamo ad un provvedimento che io ritengo utile per la città quindi però Presidente le voglio dire una cosa perché lei ha nominato le commissioni è però ci dovete anche metterci in condizione l'amministrazione e la maggioranza ci deve mettere in condizioni per poter dare una mano alla città, colgo l'occasione per dire che noi spesso facciamo proposte anche condivise nelle commissioni perché ci sono temi che non guardano maggioranza e opposizione ma guardano l'interesse della collettività eppure l'amministrazione, io posso enunciare tante lettere che abbiamo scritto alla amministrazione e non ci ha neanche risposto. Quindi voi non vi potete appellare al senso di responsabilità della città solo quando lo volete voi

Presidente Paragliola : grazie consigliere allora non ci sono altri interventi e non ci sono altri interventi noi passiamo alla votazione di questo quarto punto all'ordine del giorno chi è favorevole alzi la mano, voti favorevoli 15 chi si astiene nessun astenuto chi vota contro la consigliera Giaccio Teresa è contraria pertanto siamo in votazione contenetevi ragazze contenetevi allora con voti favorevoli 15 ed 1 contrario il quarto punto all'ordine del giorno cioè il regolamento del servizio comunale di protezione civile viene approvato, riscontrata l'urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del comma 4 del decreto legislativo 267 del 18 agosto del 2000 chiedo ai consiglieri di votare con votazione separata l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno appena approvato, chi è favorevole alzi la mano, 15 voti favorevoli chi è contrario, è contrario la consigliera Giaccio astenuti nessuno, con 15 voti favorevoli ed 1 contrario della consigliera Giaccio il provvedimento è immediatamente eseguibile e questo è stato licenziato adesso speriamo di operare immediatamente così come quinto punto all'ordine del giorno quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno grazie, grazie della vostra collaborazione buonasera, buonasera, buonasera, grazie della vostra presenza arrivederci, votiamo allora il quinto punto all'ordine del giorno lo annunciamo, vanno via i consiglieri oserei dire le consigliere Fanelli Stefania, Teresa Giaccio e Garofalo Anna, quindi si rimane in 13, si rimane in 13 la seduta può andare avanti e quindi abbiamo

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data *23.11.2020*



Il Segretario Generale
dott.ssa Paola Pucci
Paola Pucci

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "On.LINE" in data.....

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio